

**LICEO CLASSICO “MELCHIORRE DELFICO”
TERAMO**

Piano dell'Offerta Formativa
PARTE PLURIENNALE

A.S. 2011/2012



“Quid ergo est bonum? Rerum scientia.”

[Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, IV, Ep. II

INDICE

Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.)	Pag. 3
Analisi del territorio	3-4
Memoria storica e identità dell'istituto	4-6
Risorse strutturali	6
Tradizione e innovazione	7-8
Finalità e obiettivi generali	8
Curricula	9-13
Obiettivi didattici	14-17
Contenuti minimi per disciplina e anno di corso	17-32
Metodologia e didattica	33-34
Validità dell'anno scolastico	34
Verifiche e valutazione	34-40
Attività di integrazione e recupero	41-42
Accoglienza e continuità	42-43
Integrazione degli alunni in situazione di handicap	43-46
Integrazione degli alunni con D.S.A. (Disturbo specifico di apprendimento)	46
Funzione docente	46-48
Codice deontologico dei docenti	48
Rapporti con gli studenti e le famiglie	48
Norme di vita scolastica	49-53
Organizzazione e gestione	53
Dirigente scolastico	53
Collegio dei docenti	53-54
Consiglio di classe	54-55
Consiglio d'Istituto	55
Personale non docente	56
Organizzazione dell'ufficio di Segreteria	56-59
Collaboratori scolastici	59
Monitoraggio e valutazione	59-60

ALLEGATI

Carta dei servizi

Griglie di valutazione

O. M. 05/11/07 (Recupero, sostegno, integrazione)

NB Le programmazioni disciplinari dei singoli docenti sono disponibili presso gli uffici di segreteria

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Il P.O.F. costituisce l'espressione organizzata e formalizzata delle scelte effettuate dalla scuola, definisce l'identità progettuale dell'istituto e gli impegni che esso assume, rappresenta la base ed il contenuto del contratto formativo.

Il P.O.F. è quindi un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- elaborazione e realizzazione di progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli Enti locali;
- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- impegno di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

In particolare esso è strutturato tenendo conto delle:

- scelte educative, che definiscono la fisionomia della scuola ed il profilo dell'alunno al termine del percorso formativo;
- scelte didattiche, relative ai singoli ambiti disciplinari;
- scelte organizzative relative al complesso degli organismi operanti nell'Istituto;
- scelte finanziarie, relative alla gestione dei fondi, in rapporto ai punti precedenti;
- scelte di supporto alla qualità dell'offerta formativa.
- Il P.O.F. è un documento flessibile, elaborato annualmente dagli organi dell'Istituto per la parte di rispettiva competenza, che può essere aggiornato e/o modificato sulla base delle indicazioni e sollecitazioni provenienti dalle diverse componenti della scuola, dagli Enti locali e dalle associazioni operanti sul territorio.

ANALISI DEL TERRITORIO

La città di Teramo, una delle quattro province in cui la Regione Abruzzo è divisa dal 1927, ha una popolazione di quasi 55.000 abitanti. Posta a 265 m. s.l.m. si trova, geograficamente, ad eguale distanza dal mare Adriatico e dal Gran Sasso d'Italia ed è ben collegata alle due autostrade A14 e A24.

Ha dato i natali a molti uomini illustri che con la loro presenza hanno contribuito allo sviluppo delle lettere, delle arti, delle scienze e delle industrie e fra i tanti bisogna ricordare il filosofo, storico e statista Melchiorre Delfico di cui la scuola porta il nome.

Vivaci e continue sono le attività culturali grazie alla presenza di tutti gli indirizzi di studi Superiori, dell'Università e di molti enti ed associazioni che operano nella e per la cultura cittadina.

Tanti sono i luoghi di particolare interesse culturale che si pongono come precisi punti di riferimento e con cui il Liceo Classico si è sempre relazionato:

- L'Ateneo teramano, istituito nel 1993 con le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Medicina Veterinaria, Agraria, annovera numerose scuole di specializzazione, *master* europei e corsi di perfezionamento. La sua popolazione studentesca che proviene da ogni parte d'Italia, si attesta sui 10.000 iscritti.
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, istituito nel 1941, uno dei dieci dislocati in Italia, è un ente sanitario che svolge attività di ricerca, sperimentazione, documentazione ed aggiornamento ed eroga servizi tecnologicamente avanzati. Ha una sezione per il controllo della fauna ittica e si occupa della verifica della qualità delle acque marine ed interne.

- L'Osservatorio Astronomico di Collurania e quello di Colle Leone di Mosciano S. Angelo costituiscono un polo astronomico di notevole importanza: il primo, dovuto alla passione di Vincenzo Cerulli, dipende oggi dall'Università di Pisa e si occupa prevalentemente di astronomia teorica e didattica, il secondo si rivolge non solo ai cultori della materia ma ad una comunità più vasta quale quella di studenti, curiosi o semplici interessati.
- Il Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso, fondato dal professor Zichichi, il più grande sotterraneo del mondo per le tre grandi sale lunghe 100 m. ed alte 18, porta avanti da anni numerosi esperimenti che coprono diversi campi di interesse dall'astrofisica alla fisica delle particelle elementari, ai decadimenti rari, fino ai neutrini solari.
- La Biblioteca Provinciale Melchiorre Delfico si è formata verso il 1816, in seguito all'emanazione di uno statuto che prescrive che ogni Real Collegio avesse una sua biblioteca e divenne di "uso pubblico" nel 1826, quando Melchiorre Delfico donò la sua raccolta di libri che tuttora sussiste fra le opere più pregiate della biblioteca stessa. Da allora, anche attraverso numerose e cospicue donazioni, la Biblioteca si è via via arricchita ed attualmente conta circa 300.000 volumi ed una raccolta d'arte di notevole importanza.
- Il Liceo Musicale "Gaetano Braga", nato nel 1895 come Scuola Gratuita di Strumenti ad arco "La Cetra", ubicato nel centro storico della città, in un antico convento, è una struttura finanziata da Enti locali ed ha un ruolo di primo piano nel panorama musicale cittadino. Svolge un'importante opera educativa e formativa ed attua dal 1994, in collaborazione con le scuole, una serie di lezioni – concerto nell'ambito del "Progetto Braga".
- Il sistema Museale della città di Teramo costituito da:
 - Museo Archeologico, che ripercorre le tappe della storia, senza soluzione di continuità, dell'area occupata oggi dalla città e del territorio che la circonda, ospitando il patrimonio archeologico che va dai resti del villaggio protostorico del XII sec. a.C. ai manufatti provenienti dalla basilica paleocristiana del VII sec. d.C.;
 - Pinacoteca Civica con dipinti dal XIV al XXI sec., fra i quali quelli di artisti locali: Celommi, Melarangelo e Montauti.

Le sale cinematografiche, il teatro Comunale, la sala polifunzionale della Provincia, l'Auditorio di San Carlo, l'Aula Magna del Convitto, assicurano alla città spettacoli cinematografici e teatrali, iniziative culturali, conferenze, concerti e convegni.

L'associazionismo culturale è presente in maniera notevole ed incisiva e il Liceo ha collaborato, per la realizzazione di interessanti progetti, con numerose associazioni, fra le quali:

- "Spazio Tre", gruppo teatrale protagonista di eventi come il Maggio Festeggiante,
- la Società dei Concerti "Primo Riccitelli", istituzione di primo piano in ambito non solo cittadino,
- "Teramo Nostra", che opera per la difesa, promozione e valorizzazione del patrimonio socio-culturale della città.

Molto presente è anche l'associazionismo sportivo che ha contribuito a far conoscere la nostra città in campo internazionale, sia per i successi riportati nei campionati mondiali dalle società di Pattinaggio sulle rotelle e di Bocce, sia per la pluridecennale manifestazione giovanile internazionale di Pallamano, Coppa Interamnia, che porta ogni anno a Teramo migliaia di giovani, anche dalle più lontane nazioni.

MEMORIA STORICA E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il Liceo Ginnasio "Melchiorre Delfico" trae le sue origini dal Regio Liceo Ginnasiale, istituito dalla legge Casati del 1859 in luogo del Reale Collegio e Liceo esistente in Teramo fin dal 1813.

Il Collegio era stato sistemato provvisoriamente nei locali dell'ex Convento di San Francesco e poco dopo fu trasferito nell'ex Monastero delle Benedettine di San Matteo, dove rimase per più di un secolo.

Nel 1857 il Collegio fu elevato a Liceo, una scuola secondaria di secondo grado che conferiva diplomi di licenza e di "baccellierato" in quanto da un lato era scuola secondaria e dall'altro istituto universitario. Il Liceo fu provvisto di due facoltà: Medicina e Chirurgia e Diritto. Ciò fu dovuto al bisogno del governo borbonico di ridurre il più possibile l'afflusso degli studenti a Napoli, dove avrebbero potuto organizzare moti e cospirazioni contro il regime.

Con la legge Casati si estinse il Liceo e la città di Teramo, in quanto capoluogo di provincia, ottenne un nuovo istituto, il "Liceo Ginnasio", in cui confluirono il corso di primo grado, Ginnasio, e quello di secondo grado, Liceo.

Nel 1861 nacquero due entità distinte: il Convitto Nazionale, presieduto da un Rettore, e il Liceo Ginnasio presieduto da un Preside e nel 1865 ci fu la nuova titolazione a Melchiorre Delfico.

Lo sviluppo del Liceo, testimoniato dalla popolazione scolastica in costante aumento, pose alla fine dell'Ottocento il problema della costruzione di un nuovo edificio e nel 1934 il Liceo ed il Convitto si trasferirono nell'imponente sede di Piazza Dante costruita dall'Amministrazione Provinciale su progetto del prof. Pilotti.

Nell'edificio furono sistemati il Liceo Ginnasio, il Convitto e la Biblioteca istituita nel 1816.

La prestigiosa tradizione dell'Istituto, fondata sulla ricchezza culturale degli operatori e sulla qualità della didattica, si esprime anche nelle numerose iniziative promosse dal Collegio dei Docenti in sinergia con le istituzioni e associazioni presenti sul territorio.

Fra le tante attività realizzate:

- i numerosi **spettacoli teatrali** realizzati, in alcuni casi, con la collaborazione del Teatro Stabile Abruzzese e della Scuola Teatrale di Spazio Tre e rappresentati nel Comunale, unico teatro cittadino:
 - nel 1962 *Le Coefore*; nel 1972 *Piccola Città*; nel 1973 *La Casa di Bernarda Alba*; nel 1974 *Letto Matrimoniale*; nel 1993 *Quid Sirenes Cantare Sint Solitae*, rappresentato anche in tournée, nel 1998 *L'Asino ed il Cavallo*, in chiave parodica nell'ambito del concorso "Arte per la pace"; nel 2004 rappresentazione di "*Alla ricerca del mito perduto*", su testo di una docente interna e documentato in DVD; nel 2011 "Le Troiane" presentato al concorso indetto dall'Inda nell'ambito del XVII Festival internazionale del teatro classico dei giovani a Siracusa.
- la produzione di **cortometraggi** che sono stati presentati a Festival ed a concorsi indetti dal Ministero della P.I. sul "Disagio giovanile". Nell'a.s. 2001/02 con il "Progetto Cinema" gli alunni hanno ricevuto importanti riconoscimenti.
- le interessanti ed originali **mostre**:
 - "Il Libro Antico" del 1992; "Terracotta: arte ed esperienza" del 1993; "Ipotesi per un museo di storia naturale" del 1993; "Teramo: arte e storia" del 1997; "Viaggio nella Teramo romana" del 1998; "Il romanico in Abruzzo" del 1998; "Viaggio nel mito" del 1998; "I costumi del regno di Napoli nelle stampe di Bartolomeo Pinelli" del 2001.
- i **lavori di scrittura** dei docenti e degli alunni: due annuari, giornalini scolastici, pubblicazioni di vario argomento come "Natura, Ambiente, Territorio", "Finestra sul '900", "Pensieri sulla pace".
- i **concorsi letterari** indetti da associazioni locali e regionali quali la Fratellanza Artigiana, la FIDAS, l'ANFE, la Federazione dei Movimenti per la Vita, e nazionali, come i diversi *Certamina (Ciceronianum, Horatianum e Brunianum)*. In essi gli alunni hanno ottenuto vittorie e premi. Nelle ultime edizioni del *Certamen Horatianum* e del premio letterario Ignazio Silone due nostri studenti hanno vinto il primo premio. Nell'anno scolastico 2003/2004 è stato edito il concorso letterario interno "Premio Delfico". Da segnalare anche il secondo posto ottenuto da un'alunna nell'a.s. 2006/07 al concorso letterario "*I miti ovidiani*

in Dante e le ragioni della loro attualità", organizzato dalla Fondazione Casa di Dante in Abruzzo.

- i **soggiorni di studio e ricerca** assegnati per merito presso la "Scuola normale superiore" di Pisa ed il Dipartimento di Fisica della Princeton University del New Jersey;
- i **concerti di Natale** nei quali molti alunni si sono esibiti nelle numerose edizioni.
- le **attività sportive** nelle quali il Liceo ha riportato lusinghieri successi. Per molti anni ha avuto il trofeo come migliore Istituto Superiore della provincia per i campionati studenteschi: le alunne sono state campionesse provinciali e regionali per l'atletica e la corsa campestre ininterrottamente dal 1988 al '93, per la ginnastica artistica dal 1987 al '94, raggiungendo un sesto posto in fase nazionale; la squadra di **tennis** maschile nel 1992 è stata Campione d'Italia. Nell'anno scolastico 2001-2002 il Liceo ha vinto il primo torneo interscolastico di basket.

Nel 2002/2003 e 2003/2004 si sono registrati ottimi risultati a livello regionale nella corsa campestre e nell'atletica, a livello nazionale nei campionati di sci. Nel 2006/07 un'alunna è risultata vincitrice nella fase regionale dei campionati studenteschi di nuoto mentre le squadre maschili di basket e di pallavolo hanno disputato le finali regionali.

- la **collaborazione didattica sull'insegnamento della storia con l'ITIS "Alessandrini" di Teramo** nell'anno scolastico 2001/02.
- la **produzione degli ipertesti** "*Il Romanticismo*" e "*Scienza e arte nell'età ellenistica*", "*La Grande Guerra come evento globale*", nell'anno scolastico 2002/03, "*La donna nelle letterature e nell'arte*" nell'anno scolastico 2003/04; "*Tutto è relativo*" nell'a.s. 2004/05, "*La fine dell'antico teatro comunale di Teramo*" e, nell'ambito delle celebrazioni per il 60-esimo della Repubblica Italiana "*La Costituzione italiana, un modello originale capace di coniugare la democrazia con la socialità*" nell'a.s. 2006/2007.
- la partecipazione al Convegno "*Epistemologia, scienze e società*" finanziato dall'IRRE Abruzzo e tenutosi presso la sede dell'IPSIA "E. Marino" di Teramo
- i **progetti di Istituto**: negli ultimi anni (e più precisamente a partire dall'anno scolastico 2007/2008) il Liceo ha programmato dei progetti di Istituto per rispondere a sollecitazioni culturali provenienti da ambiti diversi: in essi sono confluite le esperienze didattiche attuate dai vari dipartimenti con attività rivolte, in qualche caso, anche alla cittadinanza. Sono così nati i progetti "Dante", "Delfico", "Europa", "Esperienza Italia", "Vade mecum".

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto è dotato di due aule "speciali", di **Scienze** e di **Fisica**, di grande valore storico, che conservano l'impianto originario con i banchi di legno disposti ad anfiteatro. Gli esiti di importanti progetti volti al potenziamento delle strutture e delle dotazioni consentono di realizzare, nella suggestiva cornice d'epoca, attività sperimentali molto significative.

Le preziose collezioni naturalistiche e gli antichi strumenti di fisica e di chimica sono temporaneamente esposti negli ampi e luminosi corridoi dell'Istituto, in attesa di una più idonea sistemazione museale.

Alle aule speciali tradizionali si affiancano il **Laboratorio linguistico** e quello di **Informatica**.

Ricca di testi, anche antichi e di pregio, è la **biblioteca** dell'Istituto in cui si è operato un efficace lavoro di ristrutturazione e catalogazione, allo scopo di renderla sempre più funzionale.

Per le attività sportive il Liceo utilizza la **palestra "Mazzini"**.

Il Collegio dei Docenti, consapevole della forte valenza formativa delle discipline classiche, sensibile alle sollecitazioni culturali del terzo millennio, attento alle esigenze degli alunni e alla loro necessità di comprendere e valutare criticamente un mondo in rapida evoluzione, si riconosce pienamente nella grande tradizione umanistica dell'Istituto e, nello stesso tempo, si apre alle problematiche della società odierna e si proietta verso il futuro con una proposta didattica articolata ed equilibrata in cui le radici storiche, letterarie ed artistiche della nostra civiltà, sostenute dalla riflessione filosofica, rappresentano lo sfondo culturale nel quale si inseriscono, con metodi e linguaggi specifici, le discipline scientifiche.

Se, infatti, lo studio delle lingue classiche e del mondo greco-romano rappresenta l'elemento caratterizzante l'Istituto, grande attenzione è dedicata alla matematica e alle scienze sperimentali, nella convinzione, ampiamente condivisa, che entrambi i punti di vista, umanistico e scientifico, siano necessari per interpretare in modo critico e autonomo la molteplicità di forme del reale.

Il Liceo, pertanto, accanto all'approfondimento delle tematiche letterarie e alla particolare considerazione riservata a tutte le espressioni artistiche, pone in essere diverse iniziative finalizzate alla diffusione della cultura scientifica.

Con altrettanta attenzione l'Istituto si apre alla dimensione europea come Centro di Risorse Territoriali per le lingue straniere. In tale ambito propone, in diversi corsi del Liceo tradizionale e nella sezione di Liceo Classico Europeo, lo studio delle lingue comunitarie, inteso non solo come fondamentale mezzo di comunicazione, ma anche come prezioso strumento di integrazione culturale, come dimostra la felice esperienza degli scambi con scuole estere, quali "*Jezuitu Gimnasija*" di Vilnius (Lituania) e "*Saint Rita's Catholic High School*" di Ottawa (Ontario).

Gli alunni, autentici protagonisti del processo di costruzione delle conoscenze, sono coinvolti in esperienze cognitive di ampio respiro che vanno dalla preparazione di mostre documentarie di varia tipologia all'allestimento dell'esposizione permanente dei reperti biologici, ordinati secondo le linee dell'evoluzione, dalla visita alle città d'arte e ai principali musei italiani ed europei alle escursioni naturalistiche, dalla produzione di ipertesti alla realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, dalla partecipazione a gare sportive al confronto nei *certamina*, nei premi letterari e nelle Olimpiadi della matematica, della fisica, della chimica e delle scienze naturali.

La pluralità degli interessi, delle opportunità e delle proposte didattiche aderisce compiutamente all'idea che la formazione culturale, pur nelle sue complesse articolazioni, sia per sua natura unitaria e che ad essa contribuiscano tutti gli apprendimenti significativi.

Lo studio della filosofia, particolarmente curato in questa scuola, che è anche sede della sezione di Teramo della **Società Filosofica Italiana**, assicura l'asse unificante mediante il quale i diversi aspetti della cultura di ogni tempo trovano una valida ed efficace sintesi.

Nel percorso pedagogico-culturale proposto agli allievi, il Liceo ha individuato come punti qualificanti e prioritari la necessità di aggiornare i *curricula* e i metodi didattici, in un quadro sociale e culturale dinamico e in continuo mutamento, offrendo ai futuri utenti la possibilità di disporre di nuove opzioni in termini di accesso alla conoscenza, attraverso il mondo dell'informazione e della comunicazione. Il Liceo ha scelto, anche rispondendo alla sollecitazione del Ministero della Pubblica Istruzione, di avviare, a partire dall'a.s. 2008/2009, un corso di sperimentazione di **Comunicazione e Linguaggi Multimediali**. Il corso sperimentale introduce l'insegnamento "Linguaggi Multimediali" e potenzia, curvando in tale direzione i curricula delle discipline tradizionali, la vocazione della formazione classica a realizzare una interpretazione integrata, consapevole, critica dei linguaggi diversi, compositi e trasversali presenti e interagenti nel tessuto della realtà contemporanea. L'impianto tradizionale del Liceo Classico non rischia di essere stravolto poiché la sperimentazione si innesta naturalmente nel solco delle discipline già presenti, introducendo uno studio specifico sulla **teoria** e sulle **tecniche** della comunicazione. Viene di conseguenza esaltato il principio della trasversalità della cultura e della complementarità delle discipline nella formazione totale dell'alunno, secondo lo spirito originale della *Ratio studiorum*

fondante l'indirizzo classico. Il nuovo indirizzo non ha carattere professionalizzante; non intende formare degli esperti di spettacolo o dei piccoli pubblicitari. Accoglie, semplicemente, un invito del Ministero a innovare la didattica, a prestare maggiore attenzione ai linguaggi non verbali attraverso i quali l'uomo, nel corso del tempo, ha espresso se stesso e il proprio mondo, a recuperare e attualizzare il valore autentico della nostra matrice culturale.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

FINALITÀ

Il Curriculum liceale si propone una crescita armonica della personalità dello studente sul piano psicofisico, intellettuale e civile. Esso pertanto fornisce ai giovani le conoscenze, competenze e capacità generali atte a cogliere la complessità di una società in continua e rapida evoluzione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività educative e didattiche dell'Istituto sono volte a promuovere nell'allievo:

- lo sviluppo e l'espressione delle capacità, in relazione alle attitudini individuali;
- il riconoscimento della convivenza democratica, attraverso l'interiorizzazione dei principi di legalità, partecipazione, tolleranza, rispetto reciproco;
- la capacità di pensare per modelli diversi in modo da interagire con le trasformazioni culturali, tecnologiche ed economiche della società;
- l'apertura alla prospettiva europea attraverso scambi con scuole di altri paesi europei ed extraeuropei, viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- l'acquisizione di comportamenti tesi al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico, anche attraverso l'attività sportiva;
- la consapevolezza dei rischi connessi all'uso delle droghe, al tabagismo, all'alcolismo;
- lo sviluppo di una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche ed umane.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nell'arco del quinquennio l'alunno deve:

- essere in grado di comprendere i contenuti dei diversi saperi, individuarne il messaggio, inserirlo dinamicamente nella propria mappa di conoscenze;
- saper impostare, affrontare e risolvere un problema, attraverso un'organizzazione scientifica, rigorosa e personale delle conoscenze;
- essere in grado di esprimere quanto ha da dire in modo adeguato rispetto al destinatario e alla situazione;
- essere capace, attraverso la parola, di verificare quanto apprende, di confrontarsi, di collaborare e di arricchire se stesso e gli altri;
- avere la coscienza che il discorso è un modo di oggettivare il proprio pensiero per consentire a sé ed agli altri di coglierlo con esattezza, analizzarlo, confrontarsi con esso;
- sviluppare la consapevolezza metodologica ed epistemologica dei saperi disciplinari;
- acquisire coscienza della specificità di ciascun ambito disciplinare.

CURRICULA

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico, sia in quello privato. Il corso di Liceo Classico Europeo prevede anche il conseguimento di "Attestation" di conoscenza di lingua rilasciato dall'Ambasciata di Francia a Roma.

Il Liceo nel corrente anno scolastico conta 31 classi, suddivise in 7 corsi (A, B, C, D, E, F, H).

QUADRI ORARIO DEL VECCHIO ORDINAMENTO VALIDI PER GLI ISCRITTI NELL'A.S. 2009/2010 CHE PROSEGUIRANNO IL CORSO DI STUDI PRESCELTO FINO AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA

INDIRIZZI E PERCORSI CURRICOLARI CORSO DI STUDI TRADIZIONALE *

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>				
	<i>IV ginnasio</i>	<i>V ginnasio</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>
<i>RELIGIONE</i>	1	1	1	1	1
<i>ITALIANO</i>	5	5	4	4	4
<i>LATINO</i>	5	5	4	4	4
<i>GRECO</i>	4	4	3	3	3
<i>STORIA- EDUCAZIONE CIVICA</i>	2	2	3	3	3
<i>GEOGRAFIA</i>	2	2	=	=	=
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	3	3	3
<i>LINGUA STRANIERA</i>	4	4	=	=	=
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	=	=	1	1	2
<i>MATEMATICA (*)</i>	2	2	3	2	2
<i>FISICA</i>	=	=	=	2	3
<i>SCIENZE</i>	=	=	4	3	2
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	2	2	2	2	2
<i>TOTALE</i>	27(*)	27(*)	28	28	29

(*)l'insegnamento della matematica è integrato di un'ora settimanale, sulle classi IV D, V D.

<i>MATERIE SPERIMENTALI</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>				
<i>Anno di corso</i>	<i>IV ginnasio</i>	<i>V ginnasio</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>
<i>LINGUA STRANIERA</i>	3	3	3	3	3
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	2	2	2	2	2

PERCORSI CURRICOLARI CORSO SPERIMENTALE DEL LICEO EUROPEO

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>									
<i>Anno di corso</i>	<i>I liceo</i>		<i>II liceo</i>		<i>III liceo</i>		<i>IV liceo</i>		<i>V liceo</i>	
<i>Tipologia attività didattiche</i>	<i>lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>
<i>ITALIANO</i>	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>LETTERE CLASSICHE</i>	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
<i>LINGUA EUROPEA 1</i>	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
<i>LINGUA EUROPEA 2</i>	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
<i>ARTE</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>STORIA Ed. Civica</i>	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
<i>GEOGRAFIA</i>	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	=	=	2	1	2	1	3	1
<i>MATEMATICA</i>	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>FISICA</i>	=	=	=	=	2	1	2	1	2	1
<i>SCIENZE</i>	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
<i>RELIGIONE</i>	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=
<i>TOTALE PARZIALE</i>	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15
<i>TOTALE</i>	38		39		40		40		42	

Lez. = lezione frontale tradizionale; Lab. = laboratorio didattico con attività di studio guidato, esercitazioni assistite, lavori di ricerca, approfondimento, recupero e valorizzazione. Le lingue europee sono il Francese e l'Inglese; quella studiata nella scuola media è indicata come "lingua 1".

LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>				
<i>Anno di corso</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>	<i>IV liceo</i>	<i>V liceo</i>
<i>ITALIANO</i>	4+1*	4+1*	3+1 ⁺	3+1 ⁺	4
<i>LATINO</i>	4+1**	4+1**	3+1 ⁺⁺	3+1 ⁺⁺	3+1 ⁺⁺
<i>GRECO</i>	4	4	3	3	3
<i>STORIA Ed. Civica</i>	2+1***	2+1***	3	3	3

<i>GEOGRAFIA</i>	1	1	=	=	=
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	3	3	3
<i>MATEMATICA</i>	3	3	3	2	2
<i>FISICA</i>	=	=	1	2	2
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	2	2	2	2	2
<i>INGLESE</i>	3	3	2	2	2
<i>SCIENZE</i>	=	=	3	3	3
<i>LINGUAGGI MULTIMEDIALI</i>	1+2 [#]	1+2 [#]	2	2	2
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	2	2	2	2	2
<i>RELIGIONE</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	33	33	33

*Comunicazione e Semiologia

⁺Retorica e linguaggio pubblicitario (I anno) - Poesia, Musica, Romanzo, Fiction (II anno)

** antichità greche e romane (elementi di civiltà)

⁺⁺ Comunicazione e mondo classico

^{***} Elementi di diritto

[#] Cinema, Teatro, ore di multimedialità accorpate agli insegnamenti di Italiano e Latino

QUADRI ORARIO DEL NUOVO ORDINAMENTO (RIFORMA GELMINI) DALL' A. S. 2010/2011 CHE ENTRERÀ IN PIENO REGIME NELL' A. S. 2014/2015

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>				
	<i>IV ginnasio</i>	<i>V ginnasio</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>
<i>LINGUA E CULTURA ITALIANA</i>	4	4	4	4	4
<i>LINGUA E CULTURA LATINA</i>	5	5	4	4	4
<i>LINGUA E CULTURA GRECA</i>	4	4	3	3	3
<i>LINGUA STRANIERA</i>	3	3	3	3	3
<i>STORIA E GEOGRAFIA</i>	3	3	=	=	=
<i>STORIA</i>	=	=	3	3	3
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	3	3	3
<i>MATEMATICA *</i>	3	3	2	2	2
<i>FISICA</i>	=	=	2	2	2
<i>SCIENZE NATURALI **</i>	2	2	2	2	2
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	=	=	2	2	2
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	2	2	2	2	2

<i>RELIGIONE CATTOLICA</i> ***	1	1	1	1	1
<i>TOTALE</i>	27	27	31	31	31

* Con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** O Attività alternative

OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO CLASSICO

Opzione 1: SPAGNOLO (n. 2 ore settimanali)

Possibilità di integrare il percorso formativo con lo studio opzionale della lingua e della cultura spagnola per due ore settimanali che si aggiungono al normale quadro orario.

Opzione 2: MUSICA (n. 2/3 ore settimanali)

Le ore aggiuntive di insegnamento sono destinate:

- alla pratica strumentale (violino, clarinetto, pianoforte, chitarra) individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno;
- all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme;
- alla teoria e lettura della musica.

MAXISPERIMENTAZIONE LICEO CLASSICO EUROPEO

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>									
	<i>I liceo</i>		<i>II liceo</i>		<i>III liceo</i>		<i>IV liceo</i>		<i>V liceo</i>	
<i>Anno di corso</i>	<i>lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>
<i>Tipologia attività didattiche</i>	<i>lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Lez.</i>	<i>Lab.</i>
<i>LINGUA E CULTURA ITALIANA</i>	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>LETTERE CLASSICHE</i>	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
<i>LINGUA INGLESE</i>	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
<i>LINGUA FRANCESE *</i>	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>STORIA **</i>	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
<i>GEOGRAFIA **</i>	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	=	=	2	1	2	1	3	1
<i>MATEMATICA</i>	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
<i>FISICA</i>	=	=	=	=	2	1	2	1	2	1
<i>SCIENZE NATURALI ***</i>	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>RELIGIONE CATTOLICA ****</i>	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=
<i>TOTALE PARZIALE</i>	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15

TOTALE	38	39	40	40	42
---------------	----	----	----	----	----

Lez. = lezione frontale tradizionale.

Lab. = laboratorio didattico con attività di studio guidato, esercitazioni assistite, lavori di ricerca, approfondimento, recupero e valorizzazione.

* Dal terzo anno è previsto un percorso integrato per il conseguimento del diploma francese di Baccalauréat (Progetto ESABAC).

** L'insegnamento della storia e della geografia prevede anche lezioni in lingua inglese e francese.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

****O Attività Alternative.

LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE

<i>MATERIE</i>	<i>NUMERO DI ORE SETTIMANALI</i>				
	<i>IV gin.</i>	<i>V gin.</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>
<i>Anno di corso</i>					
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	4	4	=	=	=
<i>LINGUA E LETT. ITALIANA +LAB. **</i>	=	=	3+1*	3+1*	4
<i>LINGUA E CULTURA LATINA</i>	5	5	=	=	=
<i>LINGUA E CULTURA LATINA+ ***</i>	=	=	3+1*	3+1*	3+1*
<i>LINGUA E CULTURA GRECA</i>	4	4	3	3	3
<i>LINGUA E CULTURA STRANIERA</i>	3	3	3	3	3
<i>STORIA E GEOGRAFIA</i>	2	2	=	=	=
<i>STORIA</i>	=	=	3	3	3
<i>FILOSOFIA</i>	=	=	3	3	3
<i>MATEMATICA</i>	3	3	2	2	2
<i>FISICA</i>	=	=	2	2	2
<i>SCIENZE NATURALI</i>	2	2	2	2	2
<i>LINGUAGGI NON VERBALI****</i>	1	1	=	=	=
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	=	=	2	2	2
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	2	2	2	2	2
<i>RELIGIONE CATTOLICA*****</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

* Le interazioni: retorica e linguaggio pubblicitario; poesia e musica; romanzo e fiction

** Laboratorio multimediale

*** Comunicazione nel mondo classico

****Multimediali

***** O Attività alternative

OBIETTIVI DIDATTICI

BIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- Conoscere le strutture fonetiche e morfo-sintattiche delle lingue antiche e moderne;
- conoscere gli aspetti caratterizzanti delle civiltà greco-latina e delle civiltà moderne;
- conoscere le strutture e gli aspetti essenziali dei generi letterari più diffusi e delle tipologie testuali;
- conoscere gli elementi della comunicazione linguistica;
- saper usare correttamente la grammatica e la sintassi nella esposizione scritta e orale;
- organizzare il pensiero in modo chiaro, organico e logico utilizzando un linguaggio funzionale al contesto;
- produrre testi di varia funzione e di vari registri;
- saper analizzare un testo narrativo e poetico;
- individuare e interpretare l'idea chiave di un testo e i suoi nuclei concettuali;
- individuare i rapporti intercorrenti tra latino-greco e lingue moderne;
- tradurre a prima vista testi costituiti a modo esemplificativo e con lessico elementare;
- consultare il vocabolario in modo ragionato e consapevole.

AREA STORICO-FILOSOFICA

- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina; lo sviluppo storico delle civiltà antiche e del Medioevo; le principali strutture economiche, gli aspetti artistici, letterari e di vita quotidiana delle civiltà e dei popoli in oggetto;
- individuare le caratteristiche, le cause/effetti di un evento;
- ordinare e collegare fatti ed eventi nel tempo (diacronia/sincronia);
- ricavare da una fonte informazioni utili per la ricostruzione storica, così da formulare ipotesi, ricercare soluzioni e verificarne la validità.

AREA GIURIDICA

Materia: Diritto – Economia

- Comprendere, analizzare e valutare i fenomeni giuridico-economici;
- conoscere la norma giuridica intesa come regola sociale, in tutte le forme di comunione civile;
- saper adoperare il linguaggio tecnico- giuridico- economico al fine di esporre con competenza i concetti appresi;
- sapersi riconoscere come cittadini, cioè come parte attiva e positiva della società, cogliendo l'evoluzione dello "status" di cittadino;
- conoscere la Costituzione, intesa come fondamento di una società positiva e garantista;
- conoscere le fonti del diritto;
- conoscere i concetti base della scienza economica al fine di interpretare i fenomeni da un punto di vista scientifico;
- prendere coscienza di essere soggetti di diritto e parte integrante dello Stato;
- conoscere la regolamentazione normativa in relazione agli scambi;

- conoscere la genesi del trasferimento di un diritto patrimoniale da un soggetto all'altro;
- conoscere il mercato, come luogo ideale dell'incontro tra domanda e offerta dei beni;
- conoscere le varie forme di mercato, i loro presupposti e le conseguenze nel mondo economico;
- conoscere, attraverso la Costituzione, il funzionamento degli Organi dello Stato ai quali i cittadini fanno riferimento.
- cogliere tra i sistemi economici in relazione al loro funzionamento e alle loro caratteristiche positive e negative.

AREA SCIENTIFICA

- Conoscere i fondamenti della geometria euclidea: uguaglianza, l'interpretazione critica; comprendere i significati di grandezze, concetti;
- conoscere il sistema **Terra** in rapporto agli interventi antropici e le varie problematiche del mondo;
- conoscere la struttura fisica del pianeta in ordine a continenti e regioni;
- conoscere leggi e teorie;
- applicare principi e leggi;
- riconoscere analogie e differenze;
- riuscire a matematizzare situazioni riferibili al primo grado;
- saper dimostrare proprietà algebriche e geometriche sulla base di schemi logici e razionali;
- saper rielaborare le conoscenze e risolvere semplici problemi;
- leggere e decodificare carte geografiche e tematiche;
- analizzare i sistemi territoriali, individuando i principali elementi costitutivi e antropici nelle loro relazioni;
- comunicare le conoscenze acquisite con un linguaggio sufficientemente corretto e appropriato, usando il lessico specifico.

TRIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA-LETTERARIA

- Conoscere le caratteristiche del periodo storico-culturale, della poetica, dell'ideologia e delle opere degli autori, dell'evoluzione formale dei generi sviluppatasi nei vari contesti;
- comprendere le caratteristiche narratologiche dei testi presi in esami, le caratteristiche stilistiche e l'interpretazione critica di ogni testo letterario;
- comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati e attraverso diversi canali;
- confrontare sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone gli elementi comuni e le identità specifiche nei vari generi testuali;

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
- essere capace di contestualizzare ogni testo, di cogliere analogie e/o differenze tra testi di uno stesso autore e di autori diversi;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo e argomentativi con chiarezza logica e precisione lessicale;
- trasporre in italiano testi di lingue classiche e moderne, con attenzione al contenuto comunicativo e agli aspetti linguistici così da poter attivare modalità di apprendimento autonomo e raggiungere gli obiettivi prefissati.

AREA STORICO-FILOSOFICA

- Conoscere i contenuti fondamentali nelle varie articolazioni, in modo puntuale e qualitativamente significativo;
- comunicare con precisione le conoscenze acquisite;
- contestualizzare autori, correnti, problematiche ed eventi;
- usare correttamente la terminologia specifica e i concetti fondamentali;
- collegare gli argomenti nei diversi ambiti disciplinari;
- essere consapevole della specificità dei discorsi delle due discipline rispetto alle altre forme di sapere;
- essere in grado di problematizzare idee, conoscenze ed esperienze;
- saper controllare criticamente il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche;
- riflettere criticamente sulla propria esperienza e confrontarla con quella degli altri;
- acquisire l'identità culturale e sociale attraverso la conoscenza del passato inteso come memoria collettiva.

AREA GIURIDICA

- Saper adoperare adeguatamente il linguaggio tecnico delle due discipline, tanto nella produzione orale quanto in quella scritta;
- conoscere il ruolo del soggetto come singolo individuo inserito nella famiglia e la famiglia stessa come cardine della società;
- conoscere la normativa relativa al diritto di famiglia dalla formazione all'eventuale scioglimento;
- essere consapevoli dell'importanza della moneta nella società;
- conoscere i requisiti giuridici ed economici per un corretto funzionamento del sistema monetario;
- conoscere il percorso storico che ha portato alla costituzione dell'attuale stato democratico italiano;
- conoscere l'Unione europea e i suoi organi, con particolare riguardo al Trattato di *Maastricht* e al Trattato di *Schengen*;
- essere consapevoli dell'importanza del *Welfare state* e delle politiche di tutela dei diritti del cittadino.

AREA SCIENTIFICA

- Conoscere in modo organico e integrato i contenuti disciplinari e i metodi di indagine;
- saper organizzare l'esposizione in modo chiaro, articolato ed esauriente;

- usare consapevolmente i linguaggi specifici, i formalismi matematici e chimici e le rappresentazioni grafiche;
- acquisire il processo di astrazione, deduzione e generalizzazione;
- comprendere i sistemi concettuali e simbolici;
- operare il transfert e usare in modo autonomo conoscenze e abilità acquisite;
- essere in grado di progettare un percorso operativo per verificare un'ipotesi formulata;
- saper valutare l'attendibilità e la precisione delle informazioni provenienti da varie fonti;
- cogliere il significato culturale della matematica e delle scienze sperimentali;
- comprendere la natura dinamica del pensiero scientifico e la sua dimensione auto correttiva.

AREA PSICO – MOTORIA

- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio – temporali;
- utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze al fine di affrontare e controllare situazioni problematiche;
- mettere in pratica le norme di comportamento acquisite ai fini della prevenzione degli infortuni e per la migliore qualità della vita.

INSEGNAMENTO OPZIONALE: RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'accordo di revisione del Concordato tra Santa Sede e Repubblica italiana, si inserisce nel quadro delle finalità della scuola. Esso mira ad una conoscenza delle fonti del Cristianesimo e ad una esposizione oggettiva dei contenuti essenziali della religione cattolica sollecitando gli alunni ad un confronto personale con i medesimi. Più dettagliatamente l'IRC persegue le seguenti finalità:

- conoscere i possibili legami tra religioni e contesti socio-culturali moderni e contemporanei;
- individuare nel concreto situazioni di evidente connessione tra contesto e religione;
- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e delle capacità critiche accostandoli alla cultura religiosa e specificatamente a quella cattolica.

CONTENUTI MINIMI PER DISCIPLINA E PER ANNO DI CORSO

ITALIANO

IV GINNASIO – I LICEO EUROPEO

Recupero e consolidamento delle strutture grammaticali della lingua italiana (ortografia, morfologia e sintassi della frase semplice, avvio alla sintassi della frase complessa); tecniche di lettura; uso dei dizionari; principi di organizzazione del testo descrittivo, espressivo, narrativo, espositivo; principali generi letterari narrativi (il racconto e la novella); contesto storico di riferimento di alcuni autori ed opere; miti della cultura classica; il genere epico (brani di Iliade, Odissea, Eneide); principali strutture e forme espressive di un prodotto audiovisivo; uso essenziale della comunicazione telematica; elementi della comunicazione linguistica; il lessico.

V GINNASIO – II LICEO EUROPEO

Strutture grammaticali della lingua italiana (sintassi della frase complessa); principi di organizzazione del testo espositivo ed argomentativo; introduzione all'articolo di giornale e al saggio breve; il testo poetico; il testo teatrale; il testo non letterario; il romanzo (con particolare riferimento alla lettura de "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni); principali strutture e forme

espressive di un prodotto audiovisivo; uso essenziale della comunicazione telematica; il lessico; prime espressioni della letteratura italiana (la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pre-illuministica).

La distribuzione e l'organizzazione degli argomenti sono affidate all'autonomia di scelta dei singoli insegnanti.

Per le classi del triennio, si ipotizza la seguente scansione dei contenuti sottoelencati (che sono, comunque, irrinunciabili) Tuttavia, gli argomenti oggetto di studio nei tre anni saranno scelti e gestiti autonomamente dagli insegnanti per quanto attiene al numero degli argomenti, alla distribuzione, all'organizzazione, al grado di approfondimento, in relazione al livello di apprendimento degli alunni.

I LICEO – III LICEO EUROPEO

Medioevo: coordinate culturali; prime manifestazioni della poesia italiana: scuola siciliana; l'età comunale, Dante, Petrarca e Boccaccio (lettura di passi scelti); civiltà e cultura umanistico-rinascimentale nelle linee generali. Lettura ed analisi di sei canti dell'*Inferno* o, in alternativa, lettura e analisi di canti della *Commedia* secondo percorsi tematici.

Per lo scritto: approfondimento delle nuove tipologie delle prove d'esame, ferma restando la produzione scritta del tema tradizionale.

II LICEO – IV LICEO EUROPEO

Machiavelli, Ariosto, Tasso; civiltà e cultura del '600 nelle linee generali; cultura e civiltà del '700 con approfondimenti su Goldoni, Parini, Alfieri; cultura del Neoclassicismo, Foscolo. Lettura ed analisi di sei canti del *Purgatorio* o, in alternativa, lettura e analisi di canti della *Commedia* secondo percorsi tematici.

Per lo scritto: approfondimento delle nuove tipologie delle prove d'esame, ferma restando la produzione scritta del tema tradizionale.

III LICEO – V LICEO EUROPEO

Cultura e civiltà del Romanticismo, con particolare riferimento a Manzoni e Leopardi; cultura e civiltà dell'età del Realismo, con particolare riferimento a Verga; cultura e civiltà del Decadentismo, con particolare riferimento a Pascoli, D'Annunzio, Pirandello e Svevo. Linee generali sul romanzo e sulla poesia del primo '900, con approfondimenti e scelta di autori in relazione alla programmazione e ai percorsi scelti. Lettura ed analisi di sei canti del *Paradiso* o, in alternativa, lettura e analisi di canti della *Commedia* secondo percorsi tematici.

Per lo scritto: approfondimento delle nuove tipologie delle prove d'esame, ferma restando la produzione scritta del tema tradizionale.

LATINO

IV GINNASIO

Elementi di fonetica; le declinazioni; gli aggettivi; i pronomi necessari per seguire l'iter degli esercizi; le parti invariabili del discorso (preposizione, avverbio, congiunzione); la coniugazione verbale attiva e passiva; sintassi della frase semplice (secondo la scansione proposta dai manuali in uso nei vari corsi); sintassi della frase complessa (coordinazione e subordinazione, proposizioni dipendenti causale e temporale con l'indicativo, finale, uso sintattico del participio).

V GINNASIO

Completamento della morfologia; completamento della coniugazione verbale; sintassi della frase semplice (completamento); sintassi della frase complessa (dipendenti al congiuntivo, all'infinito, gerundio e gerundivo, completamento della sintassi del participio); eventuale lettura di testi antologici in prosa e in poesia opportunamente scelti e graduati.

GRECO

IV GINNASIO

Elementi di fonetica; le declinazioni; gli aggettivi; i pronomi necessari per seguire l'iter degli esercizi; le parti invariabili del discorso (preposizione, avverbio, congiunzione); la coniugazione verbale attiva e medio-passiva (tutti i modi, tempi presente ed imperfetto); sintassi della frase semplice (secondo la scansione proposta dai manuali in uso nei vari corsi); sintassi della frase complessa (la coordinazione e la subordinazione, proposizioni dipendenti causale e temporale con l'indicativo, finale, uso sintattico del participio, infinitive).

V GINNASIO

I pronomi; comparativo e superlativo; il verbo (tema verbale e tema del presente; sistema del futuro, dell'aoristo, del perfetto e del piuccheperfetto della coniugazione tematica; introduzione alla coniugazione atematica che è comunque a discrezione dei singoli docenti); sintassi della frase semplice (completamento); sintassi della frase complessa (sintassi del participio, infinitive, proposizioni dipendenti, relative, concessive, consecutive, interrogative); eventuale lettura di testi antologici in prosa opportunamente scelti e graduati.

I LICEO EUROPEO (LATINO E GRECO)

La grafia delle lingue latina e greca: confronto e acquisizione delle conoscenze relative a grafemi e fonemi, in particolare della lingua greca.

Morfologia parallela e comparata delle lingue latina e greca (nome, verbo).

Apprendimento parallelo, comparato e organizzato del lessico latino e greco, in funzione dell'arricchimento del patrimonio lessicale e del confronto/rapporto con le lingue europee.

Lettura di testi latini e greci in traduzione, integrali e autentici, possibilmente posti a confronto almeno a livello tematico, ed organizzati, fin dove possibile, in funzione del contemporaneo apprendimento storico.

II LICEO EUROPEO (LATINO E GRECO)

Morfologia parallela e comparata delle lingue latina e greca (verbo, aggettivo, pronome).

Nozioni elementari di sintassi.

Ulteriore ampliamento del lessico latino e greco, in funzione dell'arricchimento del patrimonio lessicale e del confronto/rapporto con le lingue europee.

Lettura di testi latini e greci in traduzione, integrali e autentici, possibilmente posti a confronto almeno a livello tematico, ed organizzati, fin dove possibile, in funzione del contemporaneo apprendimento storico.

LATINO**I LICEO**

- morfosintassi: eventuale completamento della morfologia; i principali costrutti della sintassi dei casi.
- letteratura: trasmissione del testo, problema delle origini e primi documenti della lingua latina, Livio Andronico, Nevio, Plauto, Ennio, Terenzio, Lucilio.
- classici: Virgilio (circa 150 versi con relativa lettura metrica); Cesare, Sallustio, Cicerone (circa 200 righe).

II LICEO

- morfosintassi: sintassi del verbo e del periodo.
- letteratura: Cesare, Cicerone, Catullo, Lucrezio, Sallustio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio, Livio.
- classici: Catullo, Orazio, Lucrezio (circa 300 versi con relativa lettura metrica), Cicerone, Livio (circa 200 righe complessive).

III LICEO

- letteratura: Seneca, Petronio, Tacito, Lucano, Giovenale, Quintiliano, Apuleio, Agostino,
- classici: Lucrezio o Orazio o Virgilio o Plauto (circa 300 versi con relativa lettura metrica; per la commedia lettura del senario giambico); Seneca, Tacito (circa 300 righe).

GRECO**I LICEO**

- morfosintassi: completamento della morfologia; i principali costrutti della sintassi dei casi.
- letteratura: stirpi e dialetti greci, trasmissione e ricostruzione di un testo, il mondo delle origini, Omero, Esiodo, Archiloco, Ipponatte, Solone, Mimnermo, Saffo, Alceo, Anacreonte, melica corale.
- classici: Omero (circa 120 versi con relativa lettura metrica), Erodoto, Tucidide o Senofonte o Plutarco (circa 200 righe).

II LICEO

- morfosintassi: sintassi del verbo e del periodo.
- letteratura: Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Erodoto, Tucidide, Senofonte, l'oratoria.
- classici: lirici (passi scelti con relativa lettura metrica – circa 200 versi), Platone (circa 200 righe).

III LICEO

- letteratura: Menandro, Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, Polibio, Plutarco, Luciano, l'epigramma, il romanzo.
- classici: tragedia a scelta o antologia di tragedie (circa 300 versi con relativa lettura metrica del trimetro giambico), orazione a scelta (20-25 capitoli).

NB: Ai fini di una maggiore funzionalità, nei casi in cui si registri una incongruenza cronologica tra il programma di letteratura e la lettura dei classici, si potrà anticipare nell'anno precedente (la storiografia prevista nel II liceo) o rinviare all'anno successivo (la lirica prevista nel I liceo e l'oratoria prevista nel II liceo) la trattazione di detti argomenti.

I contenuti sopra indicati potranno essere organizzati dai singoli docenti in moduli didattici e percorsi tematici diacronici e sincronici.

LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE NEL LICEO EUROPEO

III LICEO EUROPEO

Acquisizione di ulteriori competenze linguistiche, anche in relazione a prospettive comparative.
Lettura di testi greci e latini, con testo a fronte, riconducibili al genere epico.
Storia del genere epico dalle origini alla tarda latinità con percorso diacronico.

IV LICEO EUROPEO

Riorganizzazione ed affinamento delle competenze linguistiche.
Lettura di testi greci e latini, con testo a fronte, riconducibili al genere lirico, con particolare riguardo alla presenza culturale di tali testi nelle letterature europee.
Storia del genere lirico dalle origini alla tarda latinità, con percorso diacronico.
Esercitazioni con traduzioni contrastive ed attività relative al problema della traduzione poetica.

V LICEO EUROPEO

Riorganizzazione ed affinamento delle competenze linguistiche.
Lettura di testi greci e latini, con testo a fronte, riconducibili al genere teatrale e al genere storico.
Il genere teatrale: caratteristiche fondamentali e sua evoluzione attraverso gli autori più significativi.
Il genere storico: caratteristiche fondamentali e sua evoluzione attraverso gli autori più rappresentativi.
Esercitazioni con traduzioni contrastive.

GEOGRAFIA

IV e V GINNASIO – PRIME DUE CLASSI DEL LICEO EUROPEO

Strumenti della Geografia e fondamenti epistemologici della disciplina. Nozioni di cartografia. Paesi extraeuropei: caratteristiche fisiche ed antropiche. Fenomeni sociali, economici, politici e ambientali che caratterizzano il mondo contemporaneo. Fattori di multiculturalità delle società contemporanee e comparazioni tra culture diverse.

STORIA

IV GINNASIO – I LICEO EUROPEO

Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale (in relazione alle civiltà e alle epoche trattate). I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo dalla preistoria alla civiltà cretese; approfondita conoscenza dalla civiltà micenea all'epoca repubblicana della storia di Roma.

V GINNASIO – II LICEO EUROPEO

Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale (in relazione alle civiltà e alle epoche trattate). Fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali dall'epoca augustea a quella alto-medievale.

I LICEO – III LICEO EUROPEO (*dalla crisi del 1300 al 1600*)

Il processo di formazione dell'Europa; i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale (le trasformazioni economiche e sociali tra la fine del Medio Evo e il sorgere dell'Età moderna); la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; il cambiamento della mentalità e l'affermazione della cultura moderna; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.

II LICEO – IV LICEO EUROPEO (*dal 1700 a tutto il 1800*)

Recupero di eventuali argomenti e tematiche non trattati nell'anno precedente;

Colonialismo e Imperialismo: l'affermazione dell'Europa nel mondo; religione e società tra '600 e '700; le Rivoluzioni tra '600 e '700; la Rivoluzione culturale dell'Illuminismo; la Restaurazione e i suoi problemi; le lotte di unificazione nazionale e il Risorgimento italiano; la Rivoluzione Industriale: problemi e conseguenze economiche, sociali, politiche e culturali; la Seconda Rivoluzione Industriale.

III LICEO (*tutto il '900*)

Evoluzione e rottura degli equilibri nei rapporti di potere internazionali: le due guerre mondiali; evoluzione e crisi del liberalismo. Democrazia e socialismo; l'età dei totalitarismi; sviluppo e sottosviluppo: Nord e Sud del mondo; l'unificazione europea; fasi e problemi della storia italiana dal dopoguerra ad oggi; trasformazioni tecnologiche e globalizzazione.

PROGRAMMA DI STORIA DEL LICEO EUROPEO

A partire dall'anno scolastico 2009/10, il Liceo Europeo partecipa al programma ESABAC, dispositivo bi-nazionale per il conseguimento di un doppio diploma italiano e francese e che prevede, tra l'altro, l'insegnamento della storia in lingua francese, secondo obiettivi e tematiche comuni ai due Paesi. Pertanto segue le linee indicative della programmazione ESABAC che si allega al presente documento.

EDUCAZIONE CIVICA

Tenendo presente la direttiva n.58 dell' 8/2/96 e relativo allegato, si prenderà spunto da avvenimenti contemporanei per illustrare i motivi, le cause e i mezzi della moderna convivenza civica e per affrontare i problemi più importanti del nostro tempo, anche attraverso la lettura del quotidiano in classe.

FILOSOFIA

I contenuti di apprendimento vengono considerati come strumenti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della disciplina. Dato il numero limitato di ore a disposizione si procederà ad una selezione dei contenuti, mirando all'approfondimento di nuclei tematici di particolare rilevanza, piuttosto che allo svolgimento di programmi quantitativamente sostanziosi, ma affrontati in modo superficiale. Gli autori proposti verranno trattati preferibilmente all'interno di percorsi tematici, analizzati sempre attraverso la lettura dei testi, secondo gli interessi e le motivazioni della classe, in modo tale da sperimentare la pluralità di intersezioni dei temi filosofici. Nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento, la scelta dei contenuti mediante i quali sviluppare i nuclei tematici e le loro articolazioni è affidata a ciascun docente al momento della stesura della programmazione individuale.

I LICEO – III LICEO EUROPEO

La nascita della filosofia; la definizione dei grandi problemi: naturalismo, ontologia, antropologia; il pensiero dei Presocratici; i grandi sistemi: dalla sofistica ad Aristotele; la crisi della filosofia classica: l'Età ellenistica; ragione e fede nel Medioevo.

II LICEO – IV LICEO EUROPEO

Il rapporto uomo-natura nell'età moderna : la Rivoluzione scientifica; realtà e pensiero nelle principali correnti della filosofia moderna; il pensiero politico moderno; il criticismo Kantiano.

III LICEO

Il rapporto uomo-natura nell'età contemporanea; realtà e pensiero nelle principali correnti e negli autori dell'età contemporanea; il pensiero politico contemporaneo; la crisi della metafisica; l'irrazionalismo; il problema estetico tra '800 e '900; scienza, società e filosofia nell'800 e nel '900.

STORIA DELL'ARTE**IV GINNASIO SPERIMENTALE – I LICEO EUROPEO**

Programma: dal Paleolitico all'arte romana, elementi del linguaggio visivo.

Contenuti obbligatori: l'architettura templare dall'arte greca a quella romana; la rappresentazione della figura umana dalle origini alla ritrattistica romana; caratteristiche generali della ceramica dal neolitico all'arte greca.

Contenuti opzionali: approfondimenti della ceramica greca e picena; i quattro stili della pittura romana.

V GINNASIO SPERIMENTALE – II LICEO EUROPEO

Programma: dall'età paleocristiana all'architettura gotica.

Contenuti obbligatori: l'architettura sacra dal paleocristiano al gotico; la scultura romanica; il mosaico, caratteristiche generali del mosaico in età romana e in età paleocristiana.

Contenuti opzionali: il simbolo nell'arte paleocristiana; la pittura romanica in Abruzzo.

I LICEO SPERIMENTALE – III LICEO EUROPEO

Programma: dalla scultura e pittura gotica al Rinascimento.

Contenuti obbligatori: scultura e pittura gotica; la prospettiva nel Rinascimento attraverso gli autori più significativi e le più importanti opere architettoniche, scultoree e pittoriche.

Contenuti opzionali: approfondimenti sulla prospettiva rinascimentale; il Rinascimento fiammingo e veneziano.

II LICEO SPERIMENTALE – IV LICEO EUROPEO

Programma: dal Rinascimento tardo al Neoclassicismo.

Contenuti obbligatori: manierismo; decorazione dal Barocco al Neoclassicismo, passaggio dall'architettura rinascimentale a quella neoclassica.

Contenuti opzionali: architettura barocca in Europa.

III LICEO SPERIMENTALE

Programma: Ottocento e Novecento.

Contenuti obbligatori: l'evoluzione della espressione artistica dal Romanticismo al Postimpressionismo; il mutamento della rappresentazione della realtà nell'arte del Novecento.

Contenuti opzionali: architettura del Novecento (architettura razionale e organica); l'arte dal dopoguerra in poi (pop art, informale, ecc:).

I LICEO TRADIZIONALE

Programma: arte greco-romana e paleocristiana.

Contenuti obbligatori: l'evoluzione delle forme architettoniche; la rappresentazione della figura umana nelle più importanti opere pittoriche e scultoree.

Contenuti opzionali: la ceramica dal neolitico all'arte greca; il mosaico romano e paleocristiano.

II LICEO TRADIZIONALE

Programma: dal romanico al Rinascimento.

Contenuti obbligatori: caratteri dell'architettura romanica e gotica; la prospettiva nel Rinascimento.

Contenuti opzionali: il Rinascimento fiammingo e veneziano.

III LICEO TRADIZIONALE

Programma: dal tardo Rinascimento al Novecento.

Contenuti obbligatori: la nuova concezione della forma e dello spazio nei secoli XVI e XVII; l'evoluzione della pittura dal Neoclassicismo alle avanguardie.

Contenuti opzionali: l'architettura dal Neoclassicismo al razionalismo.

FRANCESE ED INGLESE

IV GINNASIO: LINGUA INGLESE e I LICEO EUROPEO: LINGUA INGLESE E FRANCESE

I contenuti si articolano in nozioni, funzioni, forme linguistiche culturali ed interculturali, argomenti di attualità e storia, cenni di istituzioni sociali secondo i contenuti curricolari del biennio.

Le varietà testuali costituiranno il riferimento di ogni attività, inclusa quella della riflessione sulla lingua e degli usi linguistici.

I contenuti delle attività saranno le situazioni della vita quotidiana e delle comunicazioni personali ed interpersonali, quali si realizzano nella conversazione, nei rapporti sociali e nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa.

I testi proposti per la comprensione all'ascolto, a viva voce o registrati, comprenderanno situazioni quotidiane, esperienze significative, argomenti interessanti per lo studente della prima fascia adolescenziale.

La produzione orale rispecchia puntualmente la gamma delle situazioni e degli interessi già indicati in relazione all'abilità di ascolto e comprende, in successione graduale, il passaggio delle informazioni, la descrizione di situazioni ed eventi, l'espressione del proprio punto di vista.

V GINNASIO: LINGUA INGLESE E II LICEO EUROPEO: LINGUA INGLESE E FRANCESE

I testi proposti per l'ascolto e la lettura devono essere vari per il contenuto, autentici per la qualità della lingua e per la coerenza rispetto ai contesti dell'uso, e in ogni caso saranno semplici e brevi.

I testi per l'attività di lettura ripropongono una varietà di tipologie testuali, e riguardano argomenti di attualità e cultura italiana ed europea.

La produzione scritta verte su argomenti legati alla quotidianità e alle conoscenze via via acquisite nel corso degli studi e può avere valore comunicativo o creativo.

I LICEO (con minisperimentazione: corso E ed F): LINGUA E LETTERATURA INGLESE; III LICEO EUROPEO: LINGUA E LETTERATURA INGLESE, LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Inglese

The Nordic Invasions and the History of the English Language ;

Anglo-Saxon literary Production;

The Norman Invasion, the Middle Ages and their historical background;

Poetry: the Ballad and the Romance Tradition;

The Narrative Tradition: Geoffrey Chaucer "The Canterbury Tales";

The Tudor Period: Historical and Social Background;

The Flowering of Renaissance;

Extracts from Shakespeare's works.

Si prosegue lo studio delle strutture grammaticali con l'esercizio delle relative funzioni.

Francese (dal Medioevo alla fine del '600)

Tenuto presente che i primi documenti in lingua francese risalgono al secolo IX e che per trovare produzioni di carattere letterario occorre far riferimento alle "chansons de geste" del XII e XIII secolo, si studierà quanto segue:

il Medioevo (la società feudale);

l'esprit nouveau: la rivelazione del rinascimento a seguito delle campagne transalpine di Luigi XII e Francesco I;

la poesia "à la mode italienne": l'età della Pléiade;

la morale pratica di Rabelais; Montaigne;

il teatro classico di Corneille e Racine e la commedia borghese di Molière.

In relazione al quadro generale storico-sociale, si affronterà la storia dei testi letterari e dei documenti e si situeranno i capisaldi e gli snodi culturali irrinunciabili e gli autori più significativi, compatibilmente con le abilità linguistiche raggiunte dagli studenti e con il monte ore previste in orario curricolare.

II LICEO (con minisperimentazione: corso E ed F): LINGUA E LETTERATURA INGLESE; IV LICEO EUROPEO: LINGUA E LETTERATURA INGLESE, LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Inglese

Extracts from Shakespeare's works. The Sonnets. The European Neoclassicism and the Augustan Age. The Rise of the Novel as a Literary Genre.

Si prosegue lo studio delle strutture grammaticali con l'esercizio delle relative funzioni.

Francese

Il teatro classico di Corneille e Racine, la commedia borghese di Molière.

Le siècle des lumières: Montesquieu, Voltaire, Rousseau.

Preromanticismo e Romanticismo.

La cultura della scienza ed i romanzieri del realismo e del naturalismo.

Il "Parnasse" e il simbolismo.

III LICEO (con minisperimentazione: corso E ed F): LINGUA E LETTERATURA INGLESE e V ANNO LICEO EUROPEO

Inglese

Preromanticism and the Flowering of Romanticism, Poets and Writers of the Period: extracts from their works. The Victorian Age: Historical and Social Background. The Twentieth Century Production. Si completa lo studio delle strutture grammaticali con l'esercizio delle relative funzioni.

In relazione al quadro generale storico-sociale si affronteranno la storia dei testi, dei documenti, gli snodi culturali e gli autori più significativi compatibilmente con le abilità linguistiche raggiunte dagli studenti.

Francese

(dalla seconda metà del 1800 a tutto il 1900)

- la cultura della scienza ed i romanzieri del realismo e del naturalismo;
- gli itinerari di fine secolo;
- le trasformazioni del romanzo agli inizi del secolo nuovo: Proust;
- l'evoluzione del teatro del '900: Anhouil, Ionesco e Beckett;
- l'esistenzialismo: Camus, Sartre.

In relazione al quadro generale storico-sociale sviluppato compiutamente dall'insegnante delle discipline letterarie e storiche, saranno scelti i testi e gli autori più significativi.

DIRITTO – ECONOMIA

I LICEO EUROPEO

Diritto

Il concetto di diritto in generale.
 Evoluzione del diritto dalla preistoria ad oggi.
 Le norme sociali.
 Le norme giuridiche.
 L'ordinamento giuridico.
 La Costituzione italiana e le sue caratteristiche.
 Le fonti del diritto.
 Il Principio gerarchico.

Economia politica

Il concetto di economia in generale: il problema economico.
 Le leggi economiche.
 Beni: classificazione e caratteristiche.
 I Bisogni: classificazione e caratteristiche.
 L'utilità decrescente con relativa rappresentazione grafica.
 Rapporto tra utilità e bisogno.
 La produzione e i suoi fattori.
 Il sistema economico.

II LICEO EUROPEO

1. Eventuale recupero dei contenuti pregressi:
 eventuale recupero curricolare di alcuni contenuti trattati nel corso del precedente anno scolastico per eventuali alunni promossi con aiuto o con debito nella disciplina nel precedente anno scolastico.
 2. Contenuti del programma

Diritto

La Persona fisica.
 La Tutela dell'incapace.
 La parte II della Costituzione Italiana.

Economia politica

I sistemi economici liberista, collettivista e misto.

III LICEO EUROPEO

1. Eventuale recupero dei contenuti pregressi:
 eventuale recupero curricolare di alcuni contenuti trattati nel corso del precedente anno scolastico per eventuali alunni promossi con aiuto o con debito nella disciplina nel precedente anno scolastico.
 2. Contenuti del programma

Diritto

Il disciplinare della famiglia.

Economia politica

L'economia monetaria e finanziaria.
 La moneta e il credito.

IV LICEO EUROPEO

1. Eventuale recupero dei contenuti pregressi:

eventuale recupero curriculare di alcuni contenuti trattati nel corso del precedente anno scolastico per eventuali alunni promossi con aiuto o con debito nella disciplina nel precedente anno scolastico.

2. Contenuti del programma

Diritto

La normativa contrattuale.

Economia politica

Il Mercato.

Analisi delle varie forme di Mercato.

V LICEO EUROPEO

1. Eventuale recupero dei contenuti pregressi:

eventuale recupero curriculare di alcuni contenuti trattati nel corso del precedente anno scolastico per eventuali alunni promossi con aiuto o con debito nella disciplina nel precedente anno scolastico.

2. Contenuti del programma

Diritto

Evoluzione storica della nascita della Costituzione italiana.

L'Unione europea.

Economia politica

Il *welfare state*.

SCIENZE

IV GINNASIO E PRIMO LICEO EUROPEO (In coerenza con quanto previsto dal Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 e dal Regolamento per il riordino dei Licei)

Scienze della terra

La Terra come pianeta del Sistema Solare (forma della Terra, coordinate geografiche, moti della Terra, caratteristiche del Sistema Solare). La litosfera (caratteristiche generali delle rocce; fenomeni vulcanici, sismici; tettonica a placche). L'idrosfera (caratteristiche fondamentali delle acque interne; mari ed oceani). L'atmosfera (caratteristiche fondamentali dell'atmosfera terrestre; fenomeni atmosferici; climi).

Elementi di chimica

Gli stati della materia (stati della materia e passaggi di stato; sostanze pure, semplici e complesse; miscugli omogenei ed eterogenei). Le reazioni chimiche (classificazione dei vari tipi di reazione; rappresentazione delle reazioni; leggi ponderali). Struttura della materia (ipotesi atomica di Dalton; prima classificazione degli elementi). Linguaggio chimico (formule chimiche; mole).

V GINNASIO E SECONDO LICEO EUROPEO (In coerenza con quanto previsto dal Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 e dal Regolamento per il riordino dei Licei)

Biologia

La logica del vivente (caratteristiche generali dei viventi e criteri per la loro classificazione; caratteri generali dei cinque Regni; principali costituenti chimici della materia vivente). L'organizzazione cellulare (teoria cellulare; i microscopi; cellula procariote; cellula eucariote animale e vegetale; struttura della membrana plasmatica; osmosi, trasporto passivo e trasporto attivo; endocitosi e esocitosi; fotosintesi e respirazione cellulare). La riproduzione cellulare (mitosi; meiosi). La trasmissione dei caratteri ereditari (esperimenti e leggi di Mendel; teoria cromosomica dell'ereditarietà; determinazione cromosomica del sesso).

I LICEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Biologia

Caratteristiche generali dei viventi e criteri per la loro classificazione. Caratteri generali dei cinque Regni. Principali costituenti chimici della materia vivente. Teoria cellulare. Strumenti per lo studio delle cellule: i microscopi. Cellula procariote. Cellula eucariote animale e vegetale. Struttura della membrana plasmatica. Osmosi, trasporto passivo e trasporto attivo. Endocitosi ed esocitosi. Fotosintesi e respirazione cellulare. Mitosi e meiosi. Esperimenti e leggi di Mendel. Teoria cromosomica dell'ereditarietà. Determinazione cromosomica del sesso. Eredità diagenica, poliallelia, eredità poligenica, pleiotropia. Principali malattie genetiche dell'uomo. Struttura e duplicazione del DNA. Codice genetico. Trascrizione e traduzione del codice. Mutazioni. Teorie evolutive classiche di Lamarck e Darwin.

Chimica

Attributi della materia. Energia nelle sue varie forme. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato. Sostanze pure. Miscugli e composti. Tecniche di separazione dei miscugli. Dalle leggi ponderali all'ipotesi atomica di Dalton. Teoria atomica-molecolare. Scoperta delle particelle subatomiche. Modelli atomici di Thomson, Rutherford, Bohr. Numeri quantici. Principio di Heisenberg. Configurazioni elettroniche degli elementi. Tavola periodica. Energia di ionizzazione. Affinità elettronica. Elettronegatività. Proprietà periodiche degli elementi. Significato operativo del concetto di mole e applicazione. Legami chimici. Nomenclatura e rappresentazione formale dei composti inorganici. Vari tipi di reazioni chimiche. Reazioni di sintesi dei composti inorganici. Bilanciamento di massa delle reazioni chimiche.

II LICEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Biologia

Complessità dei viventi (livelli di organizzazione; tessuti animali; anatomia e fisiologia di almeno 4 apparati e/o sistemi del corpo umano).

Chimica

Reazioni chimiche (reazioni di sintesi dei composti inorganici; bilanciamento di massa delle reazioni chimiche; stechiometria delle reazioni). Equilibrio chimico. Comportamento delle sostanze in soluzione (soluzioni: unità di misura della concentrazione, proprietà colligative, diluizioni; dissociazione elettrolitica; acidità e basicità delle soluzioni; misura del pH; soluzioni tampone; idrolisi salina; titolazioni).

III LICEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Geografia generale

La struttura, l'origine e l'evoluzione dell'universo e dei corpi celesti (modalità di misurazione delle distanze astronomiche; caratteristiche della luce; stelle; galassie; sistema solare; origine ed evoluzione dell'Universo). La Terra come pianeta (forma e dimensioni della Terra; movimento di rotazione e di rivoluzione della Terra). La Luna (caratteristiche fisiche e loro conseguenze; movimenti; fasi; eclissi; ipotesi sull'origine della Luna). Le misure di spazio e di tempo. I fenomeni endogeni e la tettonica globale (minerali e rocce; fenomeni vulcanici; fenomeni sismici; struttura interna della Terra; dinamica endogena ed evoluzione della crosta terrestre).

III LICEO EUROPEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Biologia

Livelli di organizzazione. Tessuti animali. Anatomia e fisiologia dei seguenti apparati del corpo umano: locomotore, digerente, circolatorio e respiratorio. Patologie più comuni ed elementi di prevenzione.

Chimica

Vari tipi di reazioni chimiche. Reazioni di sintesi dei composti inorganici. Bilanciamento di massa delle reazioni chimiche. Stechiometria delle reazioni. Soluzioni. Equilibri ionici in soluzione. Concetto di pH e applicazioni. Titolazioni acido-base.

IV LICEO EUROPEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Biologia

La complessità dei viventi (anatomia e fisiologia degli apparati escretore e riproduttore e dei sistemi nervoso, endocrino e immunitario del corpo umano). Il metabolismo (bioenergetica e metabolismo; fotosintesi; glicolisi; ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa; fermentazioni).

Chimica

Composti organici(gruppi funzionali dei principali composti organici).

V LICEO EUROPEO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Geografia generale

La struttura, l'origine e l'evoluzione dell'universo e dei corpi celesti (modalità di misurazione delle distanze astronomiche; caratteristiche della luce; stelle; galassie; sistema solare; origine ed evoluzione dell'Universo). La Terra come pianeta (forma e dimensioni della Terra; movimento di rotazione e di rivoluzione della Terra). La Luna (caratteristiche fisiche e loro conseguenze; movimenti; fasi; eclissi; ipotesi sull'origine della Luna). Le misure di spazio e di tempo. I fenomeni endogeni e la tettonica globale (minerali e rocce; fenomeni vulcanici; fenomeni sismici; struttura interna della Terra; dinamica endogena ed evoluzione della crosta terrestre).

MATEMATICA

IV GINNASIO- I LICEO EUROPEO

Algebra

Insiemi numerici N, Z, Q, R : proprietà e operazioni; M.C.D. e m.c.m.. Elementi di calcolo approssimato. Espressioni con i radicali quantici numerici.

Calcolo letterale: monomi e polinomi, proprietà e operazioni; prodotti notevoli.

Equazioni e disequazioni di primo grado numeriche intere. Problemi risolvibili con equazioni di primo grado.

Introduzione alla statistica: rappresentazioni grafiche e indici di posizione.

Geometria

Enti geometrici fondamentali. Postulati e teoremi. Segmenti e angoli. Triangoli e criteri di congruenza. Punti notevoli di un triangolo. Rette perpendicolari e parallele. Parallelogrammi. Teoremi di Pitagora ed Euclide.

Informatica

Utilizzo di software applicativi per la realizzazione di semplici algoritmi e per la trattazione di dati numerici.

V GINNASIO-II LICEO EUROPEO

Algebra

Disequazioni di primo grado. Sistemi di primo grado e problemi risolvibili con essi.

Relazioni e funzioni: il piano cartesiano e il grafico di una funzione. Le funzioni di proporzionalità diretta, inversa e quadratica.

La retta nel piano cartesiano: equazione della retta, intersezione tra rette, rette parallele e rette perpendicolari. Risoluzione grafica di un sistema di primo grado.

Introduzione al calcolo delle probabilità.

Equazioni di 2° grado (solo per il Liceo Europeo).

Geometria

Equivalenza tra figure piane: teoremi di Pitagora ed Euclide. Geometria della circonferenza.

Similitudine tra le figure piane.

Informatica

Utilizzo di software applicativi per la realizzazione di semplici algoritmi e per la trattazione di dati numerici.

I LICEO CLASSICO

Algebra

Sistemi di primo grado e problemi risolvibili con essi. Disequazioni di primo grado. Il piano cartesiano: distanza tra due punti, punto medio di un segmento. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica. Intersezione di due rette, rette parallele e perpendicolari. Risoluzione grafica di un sistema di primo grado. Radicali: principali operazioni, razionalizzazione. Equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo.

Geometria

Similitudine fra figure piane.

III LICEO EUROPEO

Geometria analitica

Il piano cartesiano: distanza tra due punti, punto medio di un segmento. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica. Intersezione tra rette, rette parallele e perpendicolari. Parabola, circonferenza, ellisse, iperbole equilatera riferita ai propri asintoti: equazioni, proprietà e grafici.

Algebra

Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte e di grado superiore al secondo. Logaritmi ed esponenziali: grafici e proprietà; equazioni esponenziali e logaritmiche elementari.

Geometria

Conclusioni sulla geometria piana.

II LICEO CLASSICO

Algebra

Parabola, circonferenza, ellisse, iperbole equilatera riferita ai propri asintoti: equazioni, proprietà e grafici. Sistemi di 2° grado. Disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni fratte e di grado superiore al secondo. Logaritmi ed esponenziali: grafici e proprietà; equazioni logaritmiche ed esponenziali elementari.

Geometria

Conclusioni sulla geometria piana.

III LICEO CLASSICO

Trigonometria

Definizione delle funzioni goniometriche fondamentali e relativi grafici. Archi associati. Angoli notevoli. Formule di addizione, sottrazione, duplicazione. Equazioni e identità. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo. Risoluzione dei triangoli rettangoli. Teorema della corda, teorema dei seni, teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli qualunque (casi principali).

Geometria

Rette e piani nello spazio. Figure nello spazio. Calcolo di aree e volumi.

V LICEO EUROPEO

Analisi

Funzioni in \mathbb{R} . Limiti delle funzioni di una variabile. Funzioni continue. Derivate delle funzioni e applicazioni. Studio delle funzioni razionali intere e fratte. Integrali indefiniti immediati.

Geometria

Rette e piani nello spazio. Figure nello spazio. Calcolo di aree e volumi.

FISICA

II LICEO CLASSICO E III LICEO EUROPEO

Grandezze fisiche e loro misura. Alcuni elementi di calcolo con i vettori.

Meccanica: cinematica, dinamica.

Statica dei fluidi: pressione idrostatica, principio di Archimede, legge di Pascal.

III LICEO CLASSICO

Onde: onde elastiche e cenni di ottica e acustica.

Termologia: dilatazione dei corpi; termometri; principi della termodinamica.

Elettrostatica: fenomeni elettrostatici; campi elettrici.

Corrente elettrica nei solidi: definizioni e leggi di Ohm; effetto Joule.

Magnetismo: magneti naturali e artificiali; campi magnetici prodotti da fili conduttori percorsi da corrente elettrica; interazione tra fili; forza di Lorentz; corrente indotta: principio di Faraday-Neumann.

V LICEO EUROPEO

Elettrostatica: fenomeni elettrostatici; campi elettrici.

Corrente elettrica nei solidi: definizioni e leggi di Ohm; effetto Joule.

Magnetismo: magneti naturali e artificiali; campi magnetici prodotti da fili conduttori percorsi da corrente elettrica; interazione tra fili; forza di Lorentz; corrente indotta: principio di Faraday-Neumann.

EDUCAZIONE FISICA

Biennio

Attività motoria di base come: camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare e strisciare. Attività ed esercizi a carico naturale. Attività ed esercizi d'opposizione e resistenza. Attività ed esercizi eseguiti in varietà d'ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate. Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Attività ed esercizi di rilassamento per il controllo segmentario e della

respirazione. Attività ed esercizi d'equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo, a corpo libero e con attrezzi. Due attività sportive individuali (atletica leggera, ginnastica artistica, sci, nuoto). Due attività sportive di squadra (da scegliere tra pallavolo, pallacanestro, calcio). Sport d'orientamento. Ideazione, progettazione e realizzazione di attività motorie derivanti dall'attività svolta. Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni. Organizzazione di uno o più giorni di montagna per avviare gli alunni alla pratica dello sci con gare finali. Conoscenza delle capacità condizionali e coordinative. Conoscenze del proprio corpo. Meccanismi energetici che permettono il movimento. Collegamento tra funzioni dell'apparato cardio-circolatorio e attività sportiva. - Incontro con lo sport : tema "IL BASKET e la formazione dei giovani". Esprimersi con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale.

Triennio

Attività a carico naturale e con piccoli carichi. Attività con piccoli e grandi attrezzi. Attività con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate. Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo, a corpo libero e con attrezzi. Attività di controllo tonico e della respirazione. Due attività sportive individuali e due di squadra. Organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport praticati. Attività tipiche dell'ambiente naturale: sci, escursioni, conoscenza del territorio. Ideazione, progettazione, e realizzazione di attività finalizzate. Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni. Organizzazione di uno o più giorni in montagna per avviare gli alunni alla pratica dello sci con gare finali. Storia e studi sociali: l'educazione fisica di ieri e di oggi; la nascita e l'evoluzione del fenomeno sportivo in Europa; 100 anni di Olimpiadi; la carta europea dello sport per tutti.

Concetto di adattamento e di allenamento; concetto di energia e consumo energetico; concetti essenziali di fisiologia e prestazione; concetto di doping e igiene.

RELIGIONE

Biennio

Il linguaggio e le sue molteplici forme: immagini, segni, parole, simboli, metafore, narrazioni, generi letterari. Monoteismo e Politeismo: confronto tra le religioni dell'oriente antico e l'ebraismo(mito, divinazione, sacrificio, magia). L'Antico Testamento: il Dio d' Israele. La Bibbia come documento fondamentale della tradizione ebraico-cristiana. La persona e la comunicazione in prospettiva antropologica e biblica: l'uomo quale essere in relazione con gli altri. Il problema etico: l'uomo quale essere responsabile di sè, la coscienza, la morale, interrogativi di senso (bene-male, giustizia-libertà).

Triennio

L'esperienza religiosa (religiosità-religione-fede); il Nuovo Testamento: le fonti, Gesù storico e Cristo della fede; la primitiva comunità cristiana nel contesto storico del tempo. Il fatto cristiano nella storia: la Chiesa Medioevale, Riforma Luterana e Controriforma cattolica, la Chiesa nell'epoca contemporanea con particolare attenzione alle tematiche del Concilio Ecumenico Vaticano II. Religione e Scienza: definizioni, caso Galilei, la Bioetica. Le religioni non cristiane: Ebraismo, Islamismo, Induismo, Buddhismo, Confucianesimo, avvicinati nel loro contesto storico, geografico ed antropologico, con riferimento ai testi sacri. I movimenti religiosi contemporanei. Religione e Cultura contemporanea (la persona, il lavoro, le ideologie).

METODOLOGIA E DIDATTICA

Gli interventi formativi mirano alla crescita dello studente sul piano cognitivo e sul piano relazionale, sono volti a sostenere la motivazione all'apprendimento e sono aperti ai contributi dei discenti cui si richiedono consapevolezza, senso di responsabilità e collaborazione.

I percorsi didattici sono progettati in maniera tale da non far disperdere l'allievo in un insieme enciclopedico di informazioni, ma da fargli acquisire una visione unitaria degli elementi fondanti delle diverse aree culturali.

Vengono evidenziati, essenzialmente, i punti e i dati fondamentali del sapere di ogni disciplina, le questioni di base, le chiavi razionali per l'accesso ad ogni ulteriore approfondimento e sviluppo degli studi, con proposte didattiche adeguate alla preparazione e all'età degli alunni.

Si insegna a cogliere i nuclei tematici di ogni materia e i raccordi con i contenuti delle altre discipline del curriculum, onde concorrere allo sviluppo di ampie reti di informazione e di una cultura vasta, articolata e organizzata.

La scelta delle metodologie si ispira al principio della molteplicità degli approcci, pertanto i docenti, nel pieno esercizio della libertà di insegnamento, individuano, tra quelle sottoelencate, le **strategie operative** che ritengono funzionali al conseguimento degli obiettivi e coerenti con essi:

- Interventi frontali.
- Lezioni interattive.
- Dibattiti.
- Lavori di gruppo.
- Insegnamento per problemi.
- Attività sperimentali.
- Laboratori didattici.
- Simulazioni al computer.
- Ricerche autonome.
- Attività motorie.

Nell'organizzazione degli itinerari di apprendimento è prevista l'utilizzazione di **mezzi e strumenti**, scelti tra i seguenti disponibili:

- Libri e repertori.
- Dispense e dossier.
- Documenti e schede.
- Lavagne tradizionali e luminose.
- Sussidi audiovisivi e multimediali.
- Laboratori scientifici.
- Biblioteca.
- Palestra e spazi sportivi.
- Laboratorio linguistico.

I Consigli di classe indicano, tra le seguenti, le **attività di supporto alla didattica**, scelte coerentemente con quanto previsto nella programmazione:

- Viaggi di istruzione e visite didattiche.
- Visite guidate a musei, istituzioni, strutture, mostre d'arte e documentarie.
- Escursioni sul territorio.
- Partecipazione a manifestazioni culturali: seminari, conferenze, convegni, spettacoli.
- Realizzazione di prodotti culturali, mostre, manifestazioni.
- Partecipazione a concorsi e a gare di produzione e analisi letteraria, ricerche e studi scientifici.
- Partecipazione a gare e a manifestazioni sportive.

- Interventi educativi specifici (salute, prevenzione del disagio, educazione ambientale, educazione civica).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122 2009).

Per tale norma generale l'ordinamento stesso prevede alcune facti species di eccezione qui di seguito elencate, cui il Consiglio di Classe può fare riferimento apportando alcune integrazioni e deroghe eccezionali per casi contemplati espressamente dalla norma:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica hanno lo scopo di accertare le conoscenze apprese e le competenze maturate dagli studenti al termine di ogni fase di lavoro. Le verifiche formative controllano la validità del processo di insegnamento-apprendimento e la ricaduta cognitiva nelle classi. Il numero delle prove minime di verifica scritta varia a seconda che si opti per la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri o in un trimestre e in un pentamestre. Si rimanda per questo alle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Tipologie delle verifiche

Prove scritte

- Elaborati di italiano : analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, recensione, tema.
- Traduzioni dal latino, dal greco e dalle lingue europee.
- Risoluzione di problemi ed esercizi di matematica.
- Trattazione sintetica di argomenti.
- Quesiti a risposta singola.
- Prove strutturate e semistrutturate.
- Nel triennio potranno essere effettuati accertamenti sotto forma di quesiti a risposta multipla ed aperta, nonché trattazione sintetica di argomenti sulla falsariga delle tipologie della cosiddetta terza prova dell'esame di Stato.

Prove orali

- Interrogazioni tradizionali.
- Test e questionari.
- Colloqui.
- Interviste.
- Relazioni su ricerche, approfondimenti e letture critiche.
- Elaborazione di mappe concettuali.

Sono previste almeno due prove orali per quadrimestre o a trimestre in ciascuna disciplina. Una terza verifica è assicurata nel caso di esito negativo delle precedenti.

Criteri di valutazione

Nella formulazione della valutazione i docenti fanno riferimento agli standard elaborati dalle sezioni e dai dipartimenti disciplinari e riportati in appendice.

I criteri di valutazione sono resi espliciti da ogni docente alla classe, unitamente agli obiettivi, affinché l'allievo partecipi più consapevolmente al processo didattico. La valutazione delle prove è comunicata con chiarezza e tempestività.

Nella **valutazione quadrimestrale/trimestrale e finale** i docenti tengono conto non soltanto degli **esiti delle verifiche scritte ed orali**, ma anche dei **livelli di partenza dell'alunno** e dei progressi fatti rispetto ad essi, dell'**assiduità** nella frequenza, dell'**interesse**, della **puntualità** e della **diligenza** nell'impegno, della **partecipazione** alle attività didattiche.

E' possibile individuare tre distinti livelli di valutazione:

- **settoriale e specifica:** relativa alle singole conoscenze disciplinari;
- **formativa:** volta anche al recupero delle carenze e al completamento delle conoscenze, nonché allo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
- **sommativa:** riferita al complesso degli apprendimenti, delle competenze e delle
- capacità acquisiti nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In ottemperanza al Decreto Legge n.137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008 art. 2 si introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di classe, come elemento che concorre alla valutazione dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Premessa

Il voto di condotta è una valutazione del comportamento del singolo studente, visto il carattere "personale" della responsabilità del rapporto di ogni studente con la scuola [D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]: vanno dunque escluse generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione un'intera classe.

Il voto di condotta è attribuito a maggioranza su proposta del docente con maggiore numero di ore nella classe e valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

Nella quantificazione del voto di condotta va tenuto presente che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal CINQUE al DIECI.

L'attribuzione del SEI, gradino valutativo immediatamente superiore al livello di gravità tale da comportare la non promozione, implica che si siano comunque evidenziati problemi rilevanti; dunque il SEI nella condotta non assume il significato del SEI nelle discipline curriculari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività.

Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del SEI e del SETTE come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuisce all'OTTO, al NOVE e al DIECI valore positivo con livelli differenziati.

In base all'art.4 del D.M. N° 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".

Criteri di attribuzione del voto di condotta

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente ai seguenti indicatori di comportamento:

1. rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. partecipazione alle attività didattiche;
3. frequenza e puntualità;
4. senso di responsabilità e consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni;
5. rispetto delle norme di convivenza
6. rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola;
7. rispetto degli impegni scolastici;
8. partecipazione attiva al dialogo educativo;

Per l'attribuzione del voto di condotta corrispondente al 6 o al 5 vanno valutati attentamente e caso per caso i comportamenti elencati nella griglia in corrispondenza del relativo voto.

Si dovrà tenere conto comunque dei seguenti elementi:

Aggravanti : la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso

Attenuanti : la presa di coscienza e il comportamento seguente.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Comportamento
10	<ul style="list-style-type: none"> - È assiduo nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione, partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne e ha sempre il materiale scolastico. - Rispetta le persone e le opinioni degli altri, assume un ruolo propositivo nella classe. - Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele. - Ha partecipato con successo a concorsi, olimpiadi, e/o si è distinto nelle attività curriculari ed extracurriculari. - Mostra un alto senso di responsabilità.
9	<ul style="list-style-type: none"> - È assiduo nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione, partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne e ha sempre il materiale scolastico. - Rispetta le persone e le opinioni degli altri. - Ha un ruolo propositivo all'interno della classe. - Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele. - Mostra un alto senso di responsabilità.
8	<ul style="list-style-type: none"> - È, di norma, regolare nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è buono. - Rispetta le persone e le opinioni degli altri. - Ha un ruolo positivo all'interno della classe. - Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele.

	- Ha un comportamento responsabile.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è più che sufficiente. - Rispetta le persone e le opinioni degli altri. - Rispetta le strutture e le attrezzature. - Ha un comportamento abbastanza responsabile.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è sufficiente. - Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri. - A volte non rispetta le strutture e le attrezzature. - Ha un comportamento non sempre responsabile.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Non è regolare nella presenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente. - Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie atti di bullismo. - Non rispetta le strutture e le attrezzature, commette gravi atti di vandalismo. - Il suo comportamento irresponsabile può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola. - Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi significativi.

NORME RELATIVE ALLO SCRUTINIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 vengono applicate le norme indicate nel DPR 22 giugno 2009, n. 22 art 6 che prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo per gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Normativa di riferimento

Le norme di riferimento per il Credito scolastico e per il Credito formativo sono:

L.425 del 10 novembre 1997; D.P.R. 23 luglio 1998 n.323; D.M. n.49 del 24 febbraio 2000; O.M. n. 43 dell'11 aprile 2002, D.M. n.42 del 22/05/2007; DM n. 99 del 16/12/2009.

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio relativo al Credito Scolastico è compreso all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media M dei voti dello scrutinio finale.

- Se la parte decimale di M è $< 0,5$ allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se la parte decimale di M è $\geq 0,5$ allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione;
- agli alunni che, pur avendo la parte decimale di M $< 0,5$, abbiano almeno due degli indicatori sotto elencati valutati positivamente dal Consiglio di Classe, viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione.

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

TABELLA B

<p>1. Assiduità della frequenza scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenze ≤ 20 (le assenze per motivi di salute giustificate con certificato medico non vanno considerate nel computo complessivo) - ritardi e uscite anticipate ≤ 15
<p>2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</p> <p>Positiva valutazione del Consiglio di Classe relativamente all'impegno e alla partecipazione alle attività didattiche (atteggiamento propositivo nei confronti dei compagni; attività di ricerca e di approfondimento individuali o di gruppo; interventi pertinenti durante le attività didattiche; rispetto delle consegne e dei carichi di lavoro; attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e durante le verifiche; ...)</p>
<p>3. Partecipazione ai progetti interni e Credito Formativo</p> <p>Partecipazione alle attività complementari programmate dal Collegio Docenti e/o a qualificate esperienze formative svolte all'esterno della scuola, debitamente documentate da enti esterni, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato (Credito Formativo).</p>

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto anche del giudizio espresso dal docente di Religione cattolica o, analogamente, della valutazione relativa all'attività alternativa alla Religione cattolica, qualora l'alunno se ne sia avvalso.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE PROMOSSE DALL'ISTITUTO

Le attività complementari e integrative promosse dall'Istituto sono:

- corsi di approfondimento e progetti organizzati dai dipartimenti in orario extrascolastico (ad esempio il progetto d'istituto "Vade mecum")
- musical in lingua inglese (Liceo Europeo)
- certificazioni linguistiche interne (PET)
- scambi con l'estero
- progetto del Giornalino d'Istituto
- concorsi e certamina a cui la scuola aderisce
- attività sportive in rappresentanza dell'Istituto.

Le attività devono essere svolte nel periodo 15 maggio 2011 - 14 maggio 2012; l'attestazione dell'attività svolta è emessa dal docente dell'Istituto responsabile della corrispondente attività.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo comprende esperienze:

- acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale;
- svolte nel periodo 15 maggio 2011 - 14 maggio 2012;
- documentate attraverso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni o istituzioni presso cui sono state svolte;
- coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.

La documentazione che attesta i crediti formativi deve essere consegnata entro il 15 maggio in due copie: una al coordinatore di classe e una alla segreteria didattica. Il Consiglio di Classe stabilirà in sede di scrutinio finale se la documentazione presentata è attinente alle indicazioni della scuola. I crediti formativi, in ogni caso, non possono implicare un cambiamento di banda del credito scolastico.

Vengono considerati crediti formativi valutabili:

- a) ECDL Patente Europea del Computer;
- b) Cambridge First Certificate, PET, Trinity;
- c) frequenza sistematica di corsi di lingue presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali;
- d) frequenza sistematica di corsi di studio musicali ed artistici;
- e) superamento di esami al Conservatorio;
- f) concorsi di poesia, narrativa, filosofia,... a livello provinciale, regionale o superiore;

- g) partecipazione sistematica ad attività sportive agonistiche e campionati di livello almeno provinciale nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- h) attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni (Croce Bianca, ...).

In caso di presenza di Credito Formativo e di promozione con debito, il Consiglio di Classe verbalizza la presenza del credito formativo, senza assegnarlo; nell'anno scolastico successivo, ad agosto (settembre), in caso di superamento di tutti i debiti, il Consiglio di Classe si riserva la discrezionalità nell'assegnazione.

N.B. Come riportato nel POF 2011-12, i ritardi e le uscite anticipate (oltre 15 in un anno, non adeguatamente motivati o certificati) e le assenze (oltre 20 non adeguatamente documentate o certificate) potranno determinare l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza per il credito scolastico.

MEDIA DEL 6

Agli alunni che conseguono una media dei voti $M = 6$ viene attribuito il punteggio minimo della corrispondente banda di oscillazione.

Se, però, almeno due degli indicatori per l'attribuzione del punteggio massimo (Tabella B) vengono valutati positivamente dal Consiglio di Classe, agli alunni viene attribuito il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione.

MEDIA COMPRESA TRA 8 E 9

Agli alunni che conseguono una media dei voti M tale che $8 < M \leq 9$ viene attribuito il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione nella Tabella A.

MEDIA COMPRESA TRA 9 E 10

Agli alunni che conseguono una media dei voti $M > 9$ viene attribuito il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione nella Tabella A.

IL DEBITO FORMATIVO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, a giugno, abbiano una o più materie insufficienti, l'attribuzione del credito scolastico avverrà ad agosto, solo nel caso in cui tutti i debiti siano stati sanati. Si procederà nel modo seguente:

- 1) nel caso in cui il numero di discipline con debito sia maggiore o uguale a due, il punteggio di credito attribuito ad agosto, sarà pari al valore minimo della banda di oscillazione corrispondente alla media M ;
- 2) nel caso in cui la disciplina con debito sia unica, il Consiglio di Classe può decidere di assegnare il valore massimo della banda di oscillazione corrispondente alla M , secondo i criteri stabiliti precedentemente (Tabella B).

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E RECUPERO

Il Liceo Classico Delfico, in ottemperanza alla O.M. 92/07 predispone il piano delle attività di prevenzione e recupero dell'insuccesso scolastico, raccogliendo le indicazioni della suddetta O.M. in ordine a obiettivi e compiti rispettivamente del collegio docenti, del consiglio di classe, dei docenti, degli studenti e delle famiglie, del dirigente scolastico.

Le indicazioni contenute nell'O.M. n. 92 del 5/11/07, sottolineano il principio che le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'Offerta formativa e che tali attività, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti. Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero (di durata di norma non inferiore a 15 ore) e di individuare, nell'ambito della propria autonomia, le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi determinandone modalità di organizzazione e realizzazione, precisandone tempi, durata, forme di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti, criteri di valutazione, modalità di comunicazione alle famiglie.

La ricerca di soluzioni organizzative e didattiche per il recupero e il sostegno ha preso le mosse dall'analisi dei dati emersi a conclusione della batteria di corsi di recupero realizzata all'inizio dell'a.s. per gli alunni promossi con debito formativo nel giugno 2009. Tale esame della situazione, in particolare del rapporto tra il numero dei debiti contratti e il numero dei deficit sanati (esame sia sintetico sia analitico condotto sulle discipline e sugli anni di corso) ha preso in considerazione anche i dati relativi ai debiti riportati in discipline per le quali non sono stati attivati corsi di recupero. Sulla base dell'analisi, il Collegio dei docenti ha fatto propria la proposta della commissione per la didattica, articolata come segue:

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati momenti e interventi specifici per gli allievi che, in esito alle verifiche periodiche, presentano lacune e ritardi rispetto al piano di lavoro prefissato per la classe. In particolare alla fine del I quadrimestre o del trimestre saranno attivati interventi di sostegno e/o recupero, della durata di 15 ore nelle seguenti 4 discipline: Latino, Greco, Matematica, Inglese. Ogni alunno avrà la possibilità di frequentare al massimo due corsi di recupero.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi stessi, al fine di evitare di protrarre le attività fino ad aprile, parte del corso di recupero si svolgerà in orario curriculare, con sospensione delle normali attività didattiche, per il numero di ore corrispondente al monte orario settimanale di ciascuna disciplina (*es. Latino/Greco biennio: 5 ore di recupero curriculare; Latino Triennio: 4 ore di recupero curriculare*). Tale sospensione dell'ordinaria programmazione avverrà entro il mese di febbraio. Per le ore rimanenti il recupero avverrà in orario extracurriculare.

I ragazzi non coinvolti nel recupero in orario curriculare possono essere impegnati in attività di potenziamento, lavori di ricerca e di approfondimento, a cura del docente che gestisce il recupero o, laddove si realizzi compatibilità oraria, anche con la formula delle classi aperte.

Per il triennio, su riflessione e proposta scaturita da incontri di dipartimento disciplinare, per migliorare l'efficacia didattica degli interventi mirati all'apprendimento e/o al potenziamento della tecnica di traduzione si organizzano moduli di recupero finalizzati ad intervenire su abilità specifiche. Per esempio, pensando al greco per il triennio, 3 ore di recupero in orario curriculare e 3 moduli di 4 ore ciascuno in orario extra curriculare per le rimanenti 12. Le modalità di verifica sono concordate tra docente di classe e docente del corso.

Viene attivato inoltre lo SPORTELLO DIDATTICO pomeridiano per le discipline per le quali non è attivato un corso di recupero (Arte, Scienze, Filosofia e Storia). Gli alunni che intendano avvalersi dello sportello presenteranno la richiesta (su apposita scheda predisposta dai dipartimenti), in cui siano specificati i bisogni. Tali schede, raccolte dal coordinatore di classe, verranno date ai singoli dipartimenti per stabilire tempi e modi degli sportelli.

N B Per gli alunni che cumulano un numero di assenze, non dovute a gravi motivi, in misura superiore alla metà delle lezioni effettivamente svolte, la Scuola non si impegna a svolgere corsi di recupero.

ACCOGLIENZA – CONTINUITA'

ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza è destinata ai nuovi iscritti e si realizza nei giorni immediatamente precedenti l'inizio delle lezioni. Si esplica attraverso incontri tra docenti, alunni e loro genitori.

Consiste nella presentazione, da parte del Dirigente Scolastico, della storia, dei valori e delle finalità della Scuola, nell'illustrazione dei percorsi didattici programmati ed infine nella visita ai locali dell'istituto, con particolare riguardo alla Biblioteca e alle aule speciali.

Durante la prima settimana di attività didattica vengono somministrati, alle classi quarte ginnasiali, **test d'ingresso** relativi ai vari ambiti disciplinari, al fine di predisporre una programmazione adeguata ai reali livelli cognitivi degli alunni.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2001/2002 l'istituto ha attivato incontri tra gli insegnanti dei due segmenti scolastici per realizzare un'interazione didattica efficace e senza fratture, nel rispetto di obiettivi e finalità attentamente stabiliti.

Anche la continuità orizzontale ha un ruolo fondamentale e perciò il Liceo promuove una sempre più consapevole interazione con le famiglie, garantita da incontri informativi frequenti. La capacità di ascolto e di ricezione reciproca, l'obiettività e l'imparzialità di posizione sono i presupposti essenziali per recepire ulteriori e validi elementi di valutazione del processo di crescita e di maturazione dell'alunno.

In sintesi si realizzano:

- incontri periodici con gli insegnanti della scuola media inferiore;
- scambi di esperienze e riflessioni riguardo a strategie adottate nella pratica didattica relativa ai due ordini di scuola;
- acquisizioni di informazioni attente a fornire un profilo il più possibile corrispondente alla realtà umana e culturale del singolo alunno;
- colloqui formali e informali tra genitori e docenti;
- interazione scuola-famiglia per una più efficace ed incisiva azione didattico-educativa.

Il Liceo Delfico, sulla base di un'osservazione attenta e costante degli interessi e delle aspettative degli alunni, si impegna a favorire attività e/o creare occasioni rispondenti alla valorizzazione individuale. La valutazione e il potenziamento delle capacità degli alunni si accompagneranno, naturalmente, all'acquisizione di abilità e competenze per operare scelte e consapevoli e responsabili. Il Liceo promuove inoltre l'interazione e l'integrazione di figure di esperti qualificati, appartenenti al mondo del lavoro e della cultura, per fornire agli allievi l'opportunità per un inserimento nel tessuto sociale rispondente agli interessi ed alle aspettative individuali.

Frequenti e collaborative sono le relazioni con le istituzioni universitarie e con le associazioni professionali presenti sul territorio locale, regionale e nazionale, con molte delle quali intercorrono comunicazioni in rete. Nell'a.s. 2010/2011, per esempio, sono state effettuate visite guidate all'Università di Tor Vergata e all'Università di Bologna mentre docenti delle varie facoltà dell'Università di Teramo hanno incontrato gli studenti presso la sede del Liceo classico.

A partire dall'a. s. 2009/2010 il Liceo classico, nell'ambito della Continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, ha predisposto un eserciziario, chiamato "Obiettivo Classico", per favorire un sereno avvio del percorso degli studi liceali. Hanno contribuito alla realizzazione dell'eserciziario per l'a. s. 2010/2011 nell'ambito del progetto "Work in Progress" Manola Di Teodoro (Funzione strumentale Continuità), Eleonora Magno e Clara Moschella (progettazione e coordinamento), Fausta Di Leonardo, Manola Di Teodoro, Luigia Striglioni (Liceo classico), Valentina Savini (Scuola secondaria Primo Grado "M. Zippilli"), Cinzia Di Giannatale (Scuola secondaria Primo Grado "F. Savini"), Luana Romani (Scuola secondaria Primo grado "B. Croce" di Montorio al Vomano) per elaborazione testi di italiano, Antonella Sartori (Liceo classico), Roberta Turilli (Scuola secondaria Primo Grado "F. Savini"), Maria De Dominicis (Scuola secondaria Primo Grado "B. Croce" Montorio al Vomano) per inglese, Simona Di Giuseppe e Valerio Durante (Liceo classico), Giovanna Furia (Scuola secondaria Primo Grado "B. Croce" Montorio al Vomano) per matematica.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

In questo liceo l'integrazione è particolarmente curata, poiché si cerca di tradurre in vita quotidiana le linee progettuali della Legge Quadro 104/92 e di tutta la più attuale riflessione pedagogica e metodologica in materia di handicap.

L'inserimento o l'integrazione anche di casi gravi inoltre costituisce un vantaggio per tutti, sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli.

Le nuove esigenze però suggeriscono che è necessario andare oltre l'inserimento/ integrazione verso l'inclusione: includere nel senso di "comprendere" nel gruppo classe tutti, compreso l'alunno con bisogni specifici. A tal fine tutti i componenti del Consiglio di Classe cercano di stabilire proficui rapporti di collaborazione nella consapevolezza che ogni attività di sostegno è una risorsa utile per far raggiungere all'alunno diversamente abile una formazione congruente alle sue capacità e alla sua personalità.

Per garantire agli alunni in situazione di handicap le condizioni ottimali di inserimento è stata determinata una dettagliata procedura che consente fin dal primo anno, una buona organizzazione del tempo-scuola mediante la concreta realizzazione di alcune iniziative di seguito descritte.

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

Per la prima accoglienza, non appena avviene l'iscrizione, la Coordinatrice degli insegnanti di sostegno prende contatto sia con i professori della Scuola Secondaria di I grado che con i genitori per facilitare il passaggio nella nuova scuola e per comprendere in dettaglio le problematiche

dell'alunno in modo tale da poter avviare per tempo ogni azione utile a un adattamento sereno al nuovo ambiente.

In un periodo successivo si attivano uno o più incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati.

Dai primi giorni di settembre si dà, inoltre, la possibilità all'alunno di conoscere la scuola mediante una breve esplorazione degli ambienti di lavoro insieme a un compagno della classe di provenienza oppure scegliendo la visita personale insieme ai genitori.

All'inizio dell'anno scolastico, poi, ciascun Consiglio di Classe si riunisce e organizza l'accoglienza nella classe di appartenenza.

Criteri e procedure

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo-classe idonei ad accogliere l'alunno H sulla base:

- delle informazioni raccolte dalla Coordinatrice;
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace integrazione del soggetto disabile nella classe.

Orientamento

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con i neuropsichiatri. Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro e in taluni casi si stipulano accordi con centri professionali per attività di orientamento extra scolastico o stage in aziende del territorio in vista di un eventuale Progetto di Vita.

I momenti del confronto e dell'elaborazione progettuale

GLH d'Istituto

Il Gruppo H d'Istituto è istituito con l'obiettivo di creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni con bisogni speciali e con la funzione di monitorare i percorsi degli stessi all'interno dell'Istituto rendendo operative, coerentemente con gli indirizzi del POF, le scelte pedagogiche, didattiche ed organizzative.

Il Gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92 che recita testualmente: "Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono istituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo".

Esso è costituito ad inizio anno scolastico dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto (D.M. n. 122 dell'11/04/94 art.8).

Il Gruppo H d'Istituto è formato dal Dirigente Scolastico, due docenti curricolari, tutti i docenti di sostegno, due genitori, due alunni e dagli operatori dei servizi socio-sanitari del territorio (ASL, Provincia). Tale gruppo, allargato ai coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili e con DSA a seconda degli argomenti da discutere, si riunisce ogni qualvolta si renda necessario.

GLH operativo

Il Gruppo H operativo trova il suo riferimento normativo nel D.P.R. 24/02/94 artt. 4 e 5: esso si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci saranno tanti gruppi H operativi quanti sono gli alunni certificati in situazione di handicap.

La composizione dei gruppi è la seguente: Dirigente Scolastico, equipe delle Unità Sanitarie locali, i docenti del consiglio di classe interessato, i familiari dell'alunno, gli specialisti e gli assistenti che operano intorno all'alunno. Essi si riuniscono almeno una volta l'anno (entro ottobre-novembre).

Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato)

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno diversamente abile, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale viene predisposto congiuntamente da tutto il Consiglio di classe, dai genitori, dagli specialisti della ASL e dagli operatori esterni un Piano Educativo Individualizzato, specificando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle tipicità individuali.

Il PEI, lungi dall'essere una mera formalità burocratica o una semplice dichiarazione di intenti, destinata in quanto tale a rimanere sulla carta, rappresenta un momento fondamentale durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità.

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Personalizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il ragazzo; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni con handicap, sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Il PEI può essere sottoposto a verifica in un qualsiasi momento dell'anno scolastico in presenza di elementi tali da invalidare gli obiettivi individuati.

Il PDF (Profilo Dinamico Funzionale)

Il Profilo Dinamico Funzionale, atto successivo alla Diagnosi Funzionale, descrive in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap, in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando le potenzialità e i bisogni dell'alunno. Prevede una descrizione funzionale nelle varie aree dello sviluppo, finalizzata a fare emergere le competenze trainanti per l'apprendimento e la definizione delle attività di mantenimento.

E' redatto dagli operatori dei servizi ASL che hanno in carico l'utente, da tutti i docenti del Consiglio di Classe, con l'eventuale partecipazione dell'operatore psicopedagogico ove esista e con la collaborazione della famiglia.

Il Profilo Dinamico Funzionale va aggiornato al termine del biennio del corso d'istruzione secondaria superiore e alla fine del ciclo degli studi; eventualmente in ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASL e/o la Scuola ne ravvisino la necessità.

La valutazione

La valutazione tiene conto delle potenzialità e dei ritmi degli allievi e, per i portatori di handicap, avviene sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Nelle scuole secondarie di secondo grado, quando il livello di preparazione non è conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, l'allievo con handicap è valutato in modo differenziato. In caso di valutazione differenziata i docenti e, in sede di scrutinio, il consiglio di classe attribuiscono voti che sono relativi allo svolgimento del P.E.I.

Gli Assistenti Educativi Specializzati

Da alcuni anni sono anche presenti gli assistenti educativi specializzati che vengono individuati dagli Enti locali ed assegnati all'alunno diversabile. Essi operano in classe insieme agli insegnanti di sostegno, ma anche in assenza di questi, garantendo lo svolgimento di attività didattico-educative assegnate all'alunno.

La relazione di aiuto è comunque finalizzata al miglioramento della qualità del servizio di assistenza e al suo sostanziale contributo al pieno raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile non solo negli ambiti ancora integri, ma anche in quelli gravemente compromessi.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. (DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO)

Per gli alunni certificati affetti da disturbo specifico di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola garantirà l'impegno del rispetto della normativa, in coerenza con quanto previsto dalla legge n. 170 dell'8/02/2010, e perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il successo formativo di tali alunni rispondendo ai loro bisogni;
- implementare nei docenti la conoscenza dei DSA e delle strategie da attuare;
- favorire il dialogo didattico-educativo con le famiglie.

Al fine di perseguire quanto prefissato la scuola metterà a disposizione risorse umane (gruppo di lavoro) e materiale specifico.

Ogni consiglio di classe in cui è presente un alunno con DSA provvederà inoltre a stilare il Piano Didattico Personalizzato dove saranno rilevati con cura le strategie e gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati. Tale documento verrà raccolto dal docente coordinatore della classe e verrà depositato nel fascicolo personale dell'alunno.

FUNZIONE DOCENTE

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici. Si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; si esplica nelle attività individuali e collegiali, di aggiornamento e formazione in servizio.

I docenti nelle attività collegiali elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogici e didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento.

Definiscono i contenuti della loro prestazione professionale nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale d'istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della Scuola.

Ogni docente predisponde, all'inizio dell'anno scolastico, la propria programmazione didattica attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo sulla definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione.

Gli obblighi di lavoro del personale docente comprendono anche attività funzionali all'insegnamento, costituite da attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione.

I docenti delle stesse discipline si associano in DIPARTIMENTI per l'elaborazione di finalità, obiettivi, contenuti funzionali ad un'azione di insegnamento di qualità nelle classi parallele. Il raccordo tra i dipartimenti affini avviene attraverso i Coordinatori di Area.

I dipartimenti individuano i problemi ed operano scelte didattiche e culturali generali; svolgono attività di ricerca, confronto di esperienze, progettazione di percorsi disciplinari; inoltre hanno compiti di coordinamento, assistenza e consulenza ai gruppi di lavoro costituiti dai docenti delle stesse materie.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

È presieduto dal dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali coordinatori del dipartimento.

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento, per presentarlo al collegio docenti.

Compiti del coordinatore del dipartimento

Il coordinatore di dipartimento condivide il P.O.F. di istituto,

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti fiduciari di sede;
- 3) fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
- 4) su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del collegio. Qualora la convocazione del collegio sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del dipartimento vengono trasmesse comunque al comitato didattico;
- 5) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 6) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento: quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

- 1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
- 2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - a) discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
 - b) delibera sulle proposte.
- 3) le delibere
 - a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
 - b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità;
 - c) una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti
 - d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
 - e) la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL.

4) ciascun docente

- a) ha l'obbligo contrattuale (ex.art.27 C.C.N.L.vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento ,
- b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
- c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

5) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

La formazione dell'allievo costituisce il momento centrale dell'attività del docente, il quale non può più essere il trasmettitore di una cultura standardizzata, ma un professionista dotato di competenze progettuali, di una solida preparazione specifica e di una precisa etica professionale.

I principi etici cui aderiscono i docenti del Liceo Classico sostengono comportamenti condivisi che possono riassumersi nei seguenti impegni:

- arricchire le proprie conoscenze e competenze sia sul piano teorico sia su quello operativo e relazionale, sempre salvaguardando l'autonomia professionale da imposizioni ideologiche e politiche;
- assumere nei confronti degli allievi, protagonisti dell'azione educativa e titolari dei diritti sanciti dalla Costituzione, comportamenti coerenti con le finalità della formazione;
- impegnarsi in prima persona nella costruzione di un "clima" scolastico sereno, accogliente e culturalmente stimolante;
- assicurare una valutazione formativa, tempestiva, trasparente, imparziale ed obiettiva;
- costruire con i colleghi relazioni improntate al rispetto reciproco e allo spirito di collaborazione, per realizzare uno scambio di idee ed esperienze capaci di stimolare l'elaborazione culturale e scientifica;
- instaurare con i genitori ed il mondo esterno un rapporto collaborativo e fondato sulla fiducia.

RAPPORTI CON GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Scopo fondamentale del processo d'insegnamento-apprendimento è il successo formativo degli allievi e la loro maturazione culturale e personale, a cui tutti gli operatori sono chiamati a contribuire attivamente, attraverso un'ampia condivisione del progetto, un'attiva collaborazione e un'efficace comunicazione.

Nell'ambito dell'Istituto sono previsti vari momenti e forme di aggregazione che consentono agli alunni di manifestare le proprie idee e far valere le proprie esigenze (assemblee di classe, Comitato studentesco, Consulta degli studenti).

I rapporti con le famiglie sono realizzati attraverso

- i Consigli di Classe aperti alle tre componenti;
- due incontri annuali di ciascun docente con i genitori degli alunni;
- incontri individuali fra docenti e genitori, da novembre a maggio;
- lettere o schede informative relative al profitto o al comportamento degli allievi;
- modulistica varia (autorizzazioni, questionari e tutto ciò che si renda necessario);
- eventuali assemblee di genitori, qualora se ne ravvisi la necessità;
- comunicazione tempestiva, tramite SMS, di assenze, ritardi ed uscite anticipate.

NORME DI VITA SCOLASTICA

PER I DOCENTI

Art. 1

L'attività di insegnamento si svolge in diciotto ore settimanali distribuite in non meno di cinque giornate.

Ciascun docente è tenuto ad osservare diligentemente il suo orario di servizio, a compilare il registro di classe e quello personale in ogni parte di sua competenza e consegnare quest'ultimo al Preside alla fine di ogni mese, alla partecipazione alle riunioni degli organi collegiali, alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati che saranno riconsegnati corretti **entro 15 giorni lavorativi**, salvo per le classi finali o particolarmente numerose.

Art. 2

Ogni docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno 5 minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni.

Il docente a disposizione volontaria o per obbligo di servizio alla prima ora sarà presente nell'istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti. Non sarà consentita alcuna informativa telefonica. Il docente a disposizione per obbligo di servizio all'ultima ora sarà presente nell'istituto fino al termine dell'ora stessa. Il docente a disposizione volontaria nell'ultima ora se non è utilizzato è autorizzato ad allontanarsi dall'istituto.

Art. 3

Il docente della prima ora controlla la regolarità delle giustificazioni, segnalando al coordinatore del consiglio di classe le eventuali irregolarità rilevate per le opportune comunicazioni alla famiglia, ivi comprese le assenze numerose o reiterate in particolari giorni. Ciascun docente non consentirà l'uscita di più di uno studente per volta per la fruizione dei servizi.

In caso di astensione collettiva degli studenti, gli insegnanti sono tenuti a rimanere in istituto a disposizione di coloro che non vi hanno aderito; sono autorizzati a lasciare l'istituto solo nel caso in cui le classi siano del tutto assenti, a meno che la dirigenza disponga diversamente.

Art. 4

Ciascun docente vigilerà a che gli allievi non fumino nei locali dell'istituto, segnalando subito eventuali infrazioni rilevate: egli stesso si adopererà per costituire un modello di comportamento.

Art. 5

Gli insegnanti in servizio durante le ore di assemblea di classe o di istituto potrebbero assistere se la loro presenza è richiesta. Se, per motivi di opportunità, ritengono di non dover essere presenti dovranno comunque essere reperibili in qualunque momento per essere a disposizione degli allievi e garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee.

Art. 6

Ai docenti è **fatto divieto** di impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto, di indicare ai genitori i nominativi di docenti cui inviare gli allievi in difficoltà, di accettare doni individuali o collettivi dagli studenti o dalle loro famiglie.

PER GLI STUDENTI

Art. 7

Gli studenti hanno i diritti ed i doveri stabiliti dagli artt. 2-3 del DPR 249 del 24/06/98, modificato dal DPR 21/11/07, n. 235.

Art. 8

Organo di garanzia: le sue finalità e la sua composizione vengono specificate nell'art 22.

Art. 9

Ingresso a scuola degli studenti: le lezioni hanno inizio alle ore 8.20. In caso di necessità si può accedere all'istituto fin dalle ore 8. Gli alunni sono tenuti a rispettare tali orari. I ritardatari saranno di norma ammessi solo se muniti di autorizzazione firmata dal Dirigente scolastico o da Docente munito di specifica delega. **I ritardi e le uscite anticipate (oltre 15 in un anno, non adeguatamente motivati o certificati) e le assenze (oltre 20 non adeguatamente documentate o certificate) potranno determinare l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza per il credito scolastico e del voto di condotta.** I ritardatari a causa dei mezzi pubblici di trasporto potranno essere ammessi alla prima ora di lezione entro le 8.40 e, dopo tale limite, a quelle successive solo all'inizio di ciascuna di esse; nessuno studente comunque sarà accettato oltre l'inizio della terza ora. L'ammissione nell'Istituto è garantita dal Dirigente, mentre quella nelle classi è subordinata al *placet* dei docenti. Gli insegnanti dovranno annotare il ritardo sui registri di classe.

Art. 10

Comportamenti da tenere all'interno dell'istituto:

- gli alunni sono tenuti a vestire in modo adeguato e rispettoso della comunità scolastica;
- non è consentita l'uscita dall'aula al cambio dell'ora;
- non è permesso mangiare né bere durante la lezione;
- non è consentito tenere acceso il telefonino cellulare durante la lezione;
- durante l'intervallo è doveroso che gli allievi mantengano un comportamento educato;
- è fatto divieto a tutti di uscire dall'Istituto, di fumare nei corridoi, nei bagni e in generale nell'ambito dell'edificio scolastico. Saranno effettuati controlli quotidiani. Ai contravventori saranno comminate le sanzioni pecuniarie previste dalla legge, con la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica;
- gli alunni devono rispettare gli ambienti di lavoro, e lasciare, a fine lezione, le aule pulite ed ordinate.

Art. 11

Fruizione dei servizi igienici durante l'ora di lezione: è consentita l'uscita durante l'ora di lezione solo in caso di **assoluta necessità**. Sarà cura dei docenti far uscire gli allievi uno alla volta per recarsi nei bagni.

Art. 12

Le assenze degli allievi saranno giustificate dall'insegnante della prima ora. Particolari anomalie saranno comunicate alla famiglia. Le assenze saranno sempre giustificate facendo uso del libretto personale: qualora l'allievo ne sia privo è tenuto a provvedere entro i due giorni successivi. Le assenze superiori a 5 giorni vanno giustificate con certificato medico; se per motivi familiari con dichiarazione del genitore o di chi esercita la patria potestà. Le assenze dovute ad astensioni collettive degli studenti non sono giustificabili, tuttavia, i genitori dovranno attestare di esserne a conoscenza.

Art. 13

Uscita da scuola: le lezioni hanno termine alle ore 13.20 o alle 12.20; per le classi con 6 ore alle 13.50. La costituzione delle cattedre di ore 18 obbliga il dirigente a modificare provvisoriamente l'orario delle classi in caso di assenza dei docenti titolari. Si potrà avere pertanto l'eventualità che gli alunni escano anticipatamente o entrino posticipatamente. **L'uscita anticipata individuale sarà consentita solo per motivi gravi e documentabili e comunque dichiarati personalmente da uno dei genitori; in tali casi tutti gli allievi minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o dall'esercente la potestà genitoriale.** Non saranno prese in considerazione richieste generiche non motivate adeguatamente. **Le uscite anticipate reiterate costituiscono comunque un elemento di giudizio.**

Art.14

Assenze, ritardi ed uscite anticipate verranno tempestivamente comunicati, tramite servizio SMS, alle famiglie disponibili a lasciare il proprio recapito telefonico presso la segreteria dell'Istituto.

Art. 15

Uso delle strutture: gli alunni sono responsabili individualmente del loro posto di lavoro e collegialmente delle suppellettili dell'aula loro assegnata. Eventuali danni saranno comunque addebitati.

Art. 16

Assemblee: per la convocazione delle assemblee degli studenti e per la loro regolamentazione si rimanda alla disciplina dei DDL oppure al TU 297/94.

Art. 17

Comitato studentesco: è data facoltà al comitato di riunirsi una volta al mese in orario scolastico e nelle aule dell'Istituto. Esso è costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Oltre i compiti espressamente previsti dalla legge (convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti), può svolgerne altri eventualmente affidatigli dall'assemblea d'Istituto o dai consigli di classe.

Art. 18

Attività parascolastiche ed extrascolastiche; viaggi di istruzione: fanno parte del progetto educativo complessivo. Pertanto debbono essere inseriti nella programmazione didattica e di istituto.

I consigli di classe individueranno la destinazione; la finalità didattica, educativa e formativa; gli accompagnatori ed i loro eventuali sostituti; il periodo di svolgimento.

I docenti responsabili dei viaggi d'istruzione cureranno che siano acquisiti agli atti le determinazioni dei consigli di classe integrate da:

- dichiarazione di assenso dei genitori;
- copia del programma dettagliato del viaggio;
- ricevuta del pagamento del costo del viaggio;
- eventuale richiesta di particolari servizi (guide turistiche, vettori attrezzati per portatori di handicap)

per la successiva proposta alla giunta esecutiva ed al consiglio d'Istituto.

Art. 19

Provvedimenti per mancanze disciplinari: la presente sezione del regolamento definisce quanto disposto al DPR 249/98 (statuto degli studenti) modificato dal DPR 21/1107.

Le categorie delle mancanze disciplinari sono le seguenti:

- a) mancanza ai doveri scolastici, scarsa cura nella redazione degli elaborati da consegnare ai docenti; mancanza di responsabilità e disordine nella gestione del materiale scolastico (libri e quaderni);
- b) mancanza di rispetto verso il personale, i compagni e le istituzioni;
- c) atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psico-fisica (atti di prevaricazione e bullismo);
- d) violazioni delle disposizioni organizzative del regolamento di istituto e delle norme di sicurezza;
- e) danneggiamento di locali e attrezzature;
- f) turbamento del regolare andamento dell'attività scolastica;
- g) comportamento scorretto durante lo svolgimento delle verifiche scritte (utilizzo di materiale didattico non consentito, scambi di informazioni fra alunni, uso del telefono cellulare per comunicare con l'esterno).

Il presente elenco di categorie non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti e non esplicitamente indicati dal regolamento ci si attiene a criteri di analogia.

I provvedimenti disciplinari principali previsti in relazione alle categorie delle mancanze sopra esposte sono i seguenti:

- a) ammonizione personale;
- b) nota sul registro di classe;
- c) convocazione dei genitori;
- d) ammonimento scritto;
- e) sospensione con obbligo di frequenza fino a 15 giorni;
- g) immediato ritiro della verifica, che verrà considerata non svolta.

In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare; essa sarà contemporanea, proporzionata all'infrazione e educativa in riferimento alla mancanza, tenuto conto della situazione personale dello studente responsabile, al quale sarà offerta la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica.

In ogni caso è possibile la somma di due o più provvedimenti indicati, a discrezione dell'organo che li irroga. È previsto, inoltre, che l'organo che irroga la sanzione possa utilizzare anche provvedimenti secondari di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto già previsto. Essi possono essere, per esempio, la nota sul diario personale o sul libretto dello studente, da far firmare al genitore, il deferimento dello studente al preside, l'allontanamento temporaneo dello studente dalla singola lezione, qualora ne impedisca il regolare svolgimento. **Tutti i provvedimenti concorrono all'attribuzione del voto di condotta e alla determinazione del credito scolastico.**

Art. 20

Casi di rilevanza penale: in questi casi, il consiglio di classe stabilisce l'allontanamento dello studente responsabile dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità del fatto (anche superiore ai 15 giorni). Per un reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, oppure se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, il consiglio di classe stabilisce l'allontanamento dalla comunità scolastica sino a quanto cessi la condizione di pericolo. Se è consigliato il rientro a scuola dello studente interessato, gli è consentito di iscriversi ad un altro istituto con il rilascio del nulla osta, anche in corso d'anno.

Art. 21

Le procedure: il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità:

- a) l'avvio del procedimento è dato dalla contestazione che il docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente interessato o al dirigente scolastico i comportamenti che si configurano come mancanza disciplinare;
- b) nei casi di ammonizione in classe e di nota sul registro e/o sul diario personale, la contestazione può essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata anche sul registro di classe insieme alle giustificazioni dell'allievo;
- c) negli altri casi il dirigente scolastico convoca lo studente e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei genitori e/o fa giungere alla famiglia l'ammonimento scritto. La documentazione relativa alla convocazione dei genitori e all'ammonimento scritto viene consegnata in copia nel fascicolo personale dello studente ed è messa a disposizione del consiglio di classe;
- d) nei casi di competenza del consiglio di classe, il dirigente scolastico o un docente delegato a questa funzione, ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale può essere invitato a presentarsi personalmente, eventualmente con un genitore;
- e) in seguito il consiglio di classe stabilisce i provvedimenti da adottare; tale decisione, opportunamente motivata e sottoscritta dal dirigente scolastico, viene comunicata integralmente e per iscritto alla famiglia dello studente;

f) in caso di urgenza o di particolare gravità, il dirigente scolastico, consultati i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dall'allontanamento dalla scuola in attesa di espletare le procedure previste.

Art. 22

Ricorsi ed organo di garanzia: contro la sanzione disciplinare lo studente, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione, può ricorrere ad un apposito organo di garanzia; tale ricorso va presentato dallo studente e/o dai genitori, in forma scritta, e opportunamente integrato da tutti gli elementi utili al dirigente scolastico.

L'organo di garanzia è formato dal dirigente scolastico che lo presiede e designa il segretario, da un docente collaboratore, da uno studente designato dal comitato studentesco, dal presidente del consiglio di istituto o da un genitore da lui delegato e da un rappresentante del personale non docente. Nel caso in cui ad irrogare la sanzione sia il dirigente scolastico o un docente della commissione, se ne prevede la sostituzione.

La procedura per lo svolgimento del ricorso è analoga a quella attuata dal consiglio di classe.

Nel caso di allontanamento dalla scuola, il ricorso va presentato entro 30 giorni all'organo competente.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

La vita della scuola si realizza mediante un insieme di organismi e di soggetti, la cui attività si esprime con una collaborazione sinergica, che unisce le scelte pedagogiche, le attività didattiche, le funzioni amministrative e gestionali, le responsabilità di controllo.

Le delibere degli organi collegiali sono pubblicate all'albo dell'Istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il capo d'Istituto:

- assicura la gestione unitaria della scuola in ordine alla qualità ed efficienza del servizio scolastico;
- rappresenta l'Istituto;
- nomina i collaboratori;
- presiede gli Organi Collegiali e la Giunta esecutiva;
- attua le delibere degli Organi Collegiali;
- forma le classi, assegna i docenti alle classi, formula l'orario;
- promuove e coordina le attività didattiche;
- esercita specifiche funzioni amministrative;
- cura i rapporti fra la scuola e il territorio;
- cura l'adempimento delle normative giuridiche e amministrative riguardanti docenti e alunni;
- attua la contrattazione decentrata con la R S U;
- è responsabile della sicurezza, ai sensi del D.L. 626.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente scolastico e da tutti i docenti in servizio e si articola in dipartimenti disciplinari. Esso:

- stabilisce finalità, obiettivi, strategie educative, orientamenti pedagogici, metodi e mezzi in ordine all'attività didattica;
- delibera la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi alle specifiche esigenze ambientali;
- formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse;

- formula proposte al Dirigente scolastico sull'articolazione dell'orario delle lezioni;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- elabora, anche mediante delega a una commissione, il Piano dell'Offerta Formativa e approva il piano annuale delle attività proposto dal Dirigente;
- individua le funzioni strumentali e sceglie i docenti a cui affidarle;
- indica i responsabili dei laboratori;
- individua le commissioni di servizio e ne elegge i componenti;
- approva i coordinatori dei Consigli di classe; programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- adotta i libri di testo;
- programma iniziative di recupero e sostegno didattico per gli alunni;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe comprende tutti i soggetti dell'azione didattico-educativa: i docenti titolari degli insegnamenti, due genitori e due studenti eletti dalle rispettive componenti; il dirigente scolastico, che lo presiede e che può delegare a presiederlo un docente suo fiduciario.

Il consiglio di classe è il primo luogo di ricerca – azione didattica e di programmazione (ex. D.P.R. 8.03.1999 n. 275), nonché di verifica; è il luogo esplicito del contratto formativo (ex. T.U. 16.4.1994 n.297 art. 5 e D.P.C.M. 7.6.1995 parte I, finale) e dell'azione educativa e disciplinare (ex. D.P.R. 28.06.1998 n. 249). Esso:

- formula proposte
 - a) sull'azione didattica ed educativa;
 - b) sulla sperimentazione metodologica e didattica;
 - delibera la programmazione didattica disciplinare;
 - ha competenza per il coordinamento didattico e interdisciplinare;
 - agevola la comunicazione a fini educativi fra docenti, alunni e genitori;
 - delibera i provvedimenti disciplinari di sua competenza a carico degli alunni;
 - dà pareri sui libri di testo;
- e con la sola componente docente esprime la VALUTAZIONE periodica sugli allievi.

In seno al Consiglio viene individuato un COORDINATORE, che esercita diverse funzioni, in rapporto agli alunni, ai colleghi della classe, ai genitori, al Consiglio e alla Dirigenza.

In rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il C.d.C. (tutoraggio);
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia;
- accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe;
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza, tramite i Referenti.

In rapporto ai colleghi della classe:

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc);
- ritira e controlla le pagelle ed eventuali note informative.

In rapporto ai genitori:

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo.

In rapporto al Consiglio di Classe:

- guida e coordina i consigli di classe;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione di classe e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe;
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- sempre in ordine a eventuali corsi di recupero raccoglie e inoltra alla commissione referente tutti i dati utili all'organizzazione delle attività;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- propone riunioni straordinarie del CdC;
- cura la stesura del documento del CdC delle classi quinte per gli Esami di Stato;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali, ecc);
- coordina le procedure formali per l'adozione dei libri di testo;
- è responsabile della tempestiva consegna alla Segreteria o alla Presidenza di eventuali modelli e prospetti informativi richiesti, in occasione di riunioni o scrutini, al C.d.C. o allo stesso coordinatore.

In rapporto alla Direzione della scuola:

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF;
- è referente rispetto alla Dirigenza (Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori).

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È composto dal Dirigente scolastico, da rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli alunni. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso per il corrente anno.

Le attribuzioni del Consiglio sono:

- eleggere la giunta esecutiva che viene presieduta dal Dirigente;
- elaborare e adottare gli indirizzi generali di politica scolastica;
- formulare i criteri generali per la programmazione educativa e delle attività parascolastiche ed extrascolastiche;
- deliberare l'adozione del POF elaborato dal Collegio dei Docenti;
- approvare il Programma annuale e il conto consuntivo predisposti dal Dirigente scolastico;
- formulare i criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle stesse;
- promuovere scambi tra scuole;
- promuovere e deliberare la partecipazione ad attività all'esterno della scuola.

PERSONALE NON DOCENTE

La Segreteria e il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

Le procedure organizzative, articolate secondo i vari ambiti, tendono ad attivare le risorse presenti nel Liceo secondo sinergie che consentano di adeguare alle innovazioni gli assistenti amministrativi, l'assistente tecnico e i collaboratori scolastici, il cui numero, rimasto invariato, non risulta più sufficiente alle necessità.

Il personale A.T.A., in servizio presso il Liceo è così suddiviso:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- n. 5 assistenti amministrativi dell'Ufficio Segreteria;
- n. 11 collaboratori scolastici.

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'Ufficio di segreteria è organizzato in cinque aree:

- Area Didattica
- Area Personale
- Area Affari Generali e Protocollo
- Area Contabilità
- Area Magazzino e Patrimonio.

L'area DIDATTICA si occupa degli atti relativi a:

- elenchi per l'adozione dei libri di testo, da trasmettere al Comune per i buoni libro gratuiti agli alunni che ne hanno diritto e quello da trasmettere all'AIE per i testi adottati nell'istituto per le varie classi e per le varie discipline;
- iscrizione degli alunni e loro immatricolazione; tenuta dei fascicoli e documenti alunni; tenuta del registro perpetuo dei diplomi; corrispondenza con le famiglie degli allievi; registro delle matricole; registro dei certificati degli allievi; registro generale degli alunni; registro delle tasse scolastiche; predisposizione delle pagelle degli allievi; tabelloni per gli scrutini; compilazione dei diplomi e di maturità; statistiche varie inerenti gli allievi; giustificazioni dei ritardi degli alunni; registrazione delle assenze degli alunni; infortuni degli allievi; assicurazione; denunce all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza; sussidi e borse di studio; pratiche inerenti gli alunni portatori di handicap; collaborazione alla preparazione delle visite guidate e viaggi di istruzione;
- preparazione del materiale per le elezioni degli alunni in seno all'organo collegiale dell'istituto e nella consulta provinciale;
- rilascio certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari usi (abbonamento mezzi pubblici, uso della famiglia, etc).

L'area AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO si occupa degli atti relativi a:

- tenuta registro del protocollo; ricevimento e trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio; ricevimento e trasmissione fonogrammi; registro delle affrancature postali; affissione all'albo di documenti; scarico della posta elettronica proveniente dalla Direzione scolastica regionale, nonché ogni novità pubblicata sulla rete Intranet del MIUR;
- convocazione degli organi collegiali;
- archiviazione gazzette e bollettini ufficiali.

L'area PERSONALE si occupa degli atti relativi a:

- tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti; tenuta dei fascicoli del personale; istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIMPI quando trattasi di personale retribuito dalla DPSV o al sistema interno per supplenze brevi e saltuarie;
- tenuta dei fascicoli del personale; richieste di visite medico fiscali; conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; compilazione e della tenuta della scheda progressiva della carriera del dipendente; dichiarazione di entrata del personale all'atto dell'accoglienza; redazione dei certificati di servizio al personale; emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale; emissione decreti per gli assegni al nucleo familiare; tenuta del registro dei decreti; rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPDAP, con il CSA e con il Centro dell'impiego del Comune di Teramo, a cui dovranno essere inviate le schede di comunicazione a seguito del D. L.vo 297/2002 per il personale con contratto a tempo determinato;
- preparazione del materiale inerente al personale per le elezioni degli organi collegiali e della RSU;
- cura delle graduatorie degli aspiranti supplenti e quelle interne di istituto per eventuali soprannumerari età;
- trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale;
- predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi; predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe e dei coordinatori delle classi;
- tenuta delle informazioni relative a tutto il personale per la formulazione dell'organico di diritto e di fatto;
- decreti assegnazioni ore eccedenti curriculari;
- predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi a seguito di attività retribuite con il fondo dell'istituzione;
- predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D. L. vo 165/2001;
- tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale;
- tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto, con invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato ed alla DPSV di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio;
- predisposizione dei decreti relativa alla conferma del personale con contratto a tempo indeterminato;
- cura dell'istruttoria delle pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFR o TFS;
- cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale;
- cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità;
- cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale, con conseguenti adempimenti connessi relative alla trasmissione all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza, entro le 48 ore successive dalla conoscenza del fatto;
- cura dell'istruttoria per eventuali assenze per malattia causate da terzi (art. 17 comma 17 CCNL del 24/7/2003);
- digitazione delle circolari e comunicazioni interne al personale predisposte dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- digitazione, attraverso sciop Net del personale che ha preso parte a scioperi e comunicazione telematica al MIUR;

- trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998;
- tenuta del registro della richiesta di partecipazione ad assemblee.

L'area CONTABILITÀ si occupa degli atti relativi a:

- predisposizione del Programma annuale; tenuta del giornale di cassa e dei partitari; variazioni al programma; verifica del programma al 30/6 di ogni anno finanziario; tenuta del registro delle minute spese; tenuta degli atti relativi a riscossioni e pagamenti, emissione di mandati e riversali; tenuta del registro accantonamento ritenute; tenuta del registro dei contratti, del registro del conto corrente postale, del conto consuntivo, della trasmissione mensile dei flussi di cassa al Simpi, della scheda di monitoraggio per richiesta fondi al CSA di Teramo, alla Ragioneria Provinciale dello Stato relativamente alle spese di funzionamento trimestrale (legge 246/2002), delle verifiche di cassa, del registro dei verbali dei revisori dei conti, dei rapporti con l'istituto cassiere e con l'ufficio postale, supporto ed assistenza alla Giunta esecutiva ed al Consiglio di istituto;
- liquidazione e pagamento delle competenze al personale con contratto a tempo determinato a seguito di supplenze brevi e saltuarie; liquidazione e pagamento degli emolumenti a terzi e relativa predisposizione dei contratti o convenzioni; liquidazione e pagamento degli assegni accessori; calcolo, liquidazione e pagamento delle competenze per esami di idoneità, maturità e indennità di missione; compilazione e tenuta delle schede fiscali; rilascio delle certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi (DPR 600/73); tenuta del registro degli emolumenti e dell'accantonamento delle ritenute;
- predisposizione del Modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP della provincia di residenza del dipendente;
- versamento di tutte le ritenute ed oneri riflessi relativi ai pagamenti suddetti (INPS, IRPEF, Addizionale Comunale, Addizionale Regionale, INPDAP a carico dipendenti e Stato, Fondo credito, IRAP, Contributo per TFR) nei tempi prescritti dalla norma compatibilmente con la giacenza di cassa;
- compilazione dei modelli CUD, dei modelli DM10 e conseguente invio telematico all'INPS, predisposizione del modello 770/A e conseguente invio telematico al Ministero dell'Economia e delle Finanze; predisposizione della dichiarazione IRAP e conseguente trasmissione telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze; digitazione all'anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione, ai quali il Dirigente scolastico, in virtù dell'art. 53 del D. L. vo 165/2001, ha rilasciato formale autorizzazione;
- tenuta del registro dei verbali delle assemblee del personale ATA, delle riunioni della giunta esecutiva e del Consiglio di istituto;
- rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPS, con il CSA, con l'INPDAP;
- predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali;
- predisposizione del rendiconto dei fondi assegnati dall'Amministrazione Provinciale in virtù della legge 23/96.

L'area MAGAZZINO E PATRIMONIO si occupa degli atti relativi a:

- istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione.
In particolare, con l'ausilio del responsabile dell'ufficio tecnico, provvederà:
alla richiesta dei preventivi per le licitazioni private, appalti concorso o trattative private della formulazione dei prospetti comparativi, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del decreto 1/2/2001, n°44; all'emissione di buoni d'ordine; alla richiesta di certificazione antimafia quando richiesta; al ricevimento e controllo delle merci; alla distribuzione del materiale al personale; al carico e scarico delle schede di magazzino; alla tenuta del registro magazzino; alla tenuta dei registri dell'inventario; alla redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili; allo scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall'art. 52 del già citato decreto 44/2001;
- tenuta del registro dei beni allocati presso reparti e laboratori.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici provvedono alla vigilanza sugli alunni, alla pulizia generale delle aule, bagni, scale, suppellettili, uffici, laboratori ed altro.

Sono di valido e prezioso ausilio per:

- accoglienza agli alunni;
- accoglienza utenza interna ed esterna;
- supporto all'attività amministrativa;
- assistenza agli alunni diversamente abili;
- attività di pronto soccorso e primo intervento;
- manutenzione ordinaria;
- servizio esterno.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nell'a.s. 2001-02 è stato effettuato il monitoraggio dell'Istituto mediante la somministrazione di un questionario a tutti gli alunni. È emersa l'immagine di una scuola in cui gli allievi appaiono molto motivati verso l'attività didattica, sono consapevoli del proprio ruolo e si mostrano desiderosi di realizzare un apprendimento che consenta loro il positivo inserimento nella società.

Nell'a.s. 2002-03 è stata realizzata una seconda fase di monitoraggio, che ha interessato le famiglie, per raccogliere utili indicazioni e suggerimenti.

Nell'a.s. 2003-04 è stato rilevato il grado di soddisfazione dell'utenza, mediante la somministrazione di un questionario strutturato.

Gli studenti hanno valutato positivamente il clima nella scuola e i rapporti tra le varie componenti, le dotazioni delle aule speciali, la qualità dei processi dell'area formativa, l'efficacia dei corsi di recupero, nonché la validità del servizio di orientamento, l'efficienza dello sportello didattico, la tempestività con cui circolano le informazioni e la celerità con cui sono svolte le procedure amministrative. Molto soddisfacente è stata la valutazione espressa in merito alle attività didattiche extra-curricolari, in particolare alla loro significatività ed attinenza alla programmazione didattica.

Dal monitoraggio effettuato nell'a.s. 2004-05 è emerso ancora una volta un apprezzamento positivo della scuola per gli aspetti relazionali e didattici. Gli alunni hanno espresso particolare interesse per le discipline letterarie e storico-filosofiche, ed anche per le iniziative extracurricolari e di recupero.

I documenti relativi ai monitoraggi sono disponibili in Presidenza.

Nell'a.s. 2009/2010 è stato svolto un monitoraggio di autovalutazione di istituto mediante la somministrazione di un questionario agli studenti e i dati sono stati restituiti ai singoli consigli di classe.

Nell'a.s. 2010/2011 sono stati somministrati due questionari agli alunni, uno per la rilevazione dei bisogni dal titolo "Noi vorremmo...", l'altro sull'alcool.

Il Liceo, che dall'a.s. 2002-03 ha partecipato volontariamente al Progetto Pilota dell'INVALSI per la valutazione degli apprendimenti, dal 2004/05 è iscritto al Servizio Nazionale di Valutazione.

Nell' a. s. 2010/2011 due quinte ginnasiali sono state classi campione durante la somministrazione delle prove INVALSI di italiano e matematica.